

Due cacciatorpediniere austriaci affondati dinanzi a Durazzo Un velivolo abbattuto - Attacchi nemici respinti a sud di Rovereto e sul Col di Lana

Unità austriache affondate ROMA 30, sera. - L' « Agenzia Stefani » comunica:

Ieri mattina un esploratore nemici, presentatisi da-vanti a Durazzo per bombar-l'alto Adriatico. I discendenti di Teghe-tori asseria antenendosi tappata. ni insignificanti.

alleate in crociera, i caccia- ghi, donne o fanciulli che siano. rono fatti origionieri.

u abbattuto da un nostro cacciatorpediniere.

Le nostre navi sono tutte rientrate incolumi.

Il Triglav e il Lika sono due destroyers gemelli appartenenti al gruppo modernissimo dell'Oryen, del Tatra, del Balaton, dello Czepel, costruiti a Fiume nel cantiere « Danubius » fra il 1912 e 1913. Sono quindi recentissimi. I dati caratteristici delle navi di questo gruppo sono: lunghezza m. 89 circa, larghezza m. 9 circa, pescagione m. 2,70, dislocamento 800 tonn.; velocità 33 nodi. I due destroyers erano armati di 8 cannoni due dei quali da 100 e gli altri da 70. Clascuno cra provveduto di due tubi lanciasiluri.

Sono diclannove in tutto le unità di questo tipo, comprese le dodici di più scarsa efficienza per il tonnellaggio e l'armamento che l'Austria aveva portadella difesa mobile. L'affondamento del Triglav e del Lika per il fuoco dei nostri per la marina da guerra imperiale.

L importanza dell'azione

sasi stasera a Roma ha sollevato il più alto complacimento. La nostra marina aveva dato già prove recenti di valore e lo sbarco delle nostre truppe in Alba-nia con stato di più di calore 30 Dicembre nia era stato dai competenti considerato come uno degli episodi 1 iù significativi della guerra europea. Ma il combattimento che oggi iene annunziato, dimostra che la marina austriaca ben prov-

darla, vi hanno arrecato dan- toff sono assai valorosi quando si tratta di bombardare città indifese, 11 silurare navi mercantili cariche di emigran-Attaccati da navi nostre e li e di infierire bestialmente sui naufra

Noi non esagereremo l'importanza deltoroediniere austro-ungarici l'operazione navale compiuta dinanzi a «Triglav » e « Lika » furono Durazzo. Essa vale come sintono della no Durazzo. Essa vale come sintomo della affondati. I superstiti dell'e- stra flotta che sta compiendo una dura quipaggio di quest'ultimo fu- ed ignorata missione con uno spirito di sacrificio, una abnegazione, un così alto e nobile senso di responsabilità da ren-Anche un velivolo nemico derla altamente benemerita della Patria. Quando si scriverà la storia della nostra guerra, la pagina scritta per assa dalla marina potrà apparire in tutto il suo fulgore. Intanto la riconoscenza del Paese, che indovina più che non ap-

paia i prodigi dei figli vigilanti sul mare, è assicurata ad essi intera e perenne.

Il Consiglio dei Ministri Le relazioni di Sonnino e di Carcano

ROMA 30, sera - I ministri si sono riuniti a Consiglio alle 16. E' intervenuto anche l'on. Cavasola, uscito par la prima volta di casa, dopo la recente indi-sposizione che lo ha trattenuto per varie settimane assente dal suo dicastero. L'on. Cavasola è stato complimentato dai colleghi. Stamane I'on. Sonnino aveva avuto

lunghe conferenze con l'ambasciatore di Russia barone De Giers, con l'ambasciatore di Francia signor Barrère e col ministro della guerra generale Zupelli. E-videntemente si è trattato di argomenti che sono stati oggetto di relazione e di to in isquadra attuando faticosamente discussione al Consiglio dei ministri. La situazione internazionale odierna presenta alcuni lati oscuri che dovranno nei giorni prossimi essere chiariti. Le con-versazioni dell'ambasciatore russo Vien cannoni, costituisce una grave perdita na con re Ferdinando di Rumenia e col signor Bratianu indicano che l'atteggiamento del regno danubiano non è anco-ra determinato. L'Intesa sta trattando e il risultato di queste trattative influi-Un brillante episodio navale ha a-vuto luogo nelle acque di Durazzo. Es-co à terminete con sorie pardite rinor. L'on. Sonnino nella sua relazione o-

so è terminato con serie perdite ripor-tate dalla marina austro-ungarica, e blemi, ha sposto a larghe lince la parte

30 DICEMBRE 1915.

In valle Lagarina gruppi di fanteria nemica attaccarono ripetutamente nostri riparti nei pressi di Castel Dante (a sud di Rovereto) ma furono costantemente respinti lasciando nelle nostre mani alcuni prigionieri.



Nella regione del Col di Lana un tentativo di attacco del nemico dal Settsass e dal del nemico dal Settsass e dal Cherz è stato paralizzato dal postro fuoco di artiglieria e di fanteria.

Firmato: CADORNA

pel nuovo prestito nazionale Un impegno fino a mezzo miliardo

ROMA 30, sera - Ieri mercoledi si è

Combattimento navale Vivo compiacimento a Roma II comunicato di Cadorna L'imminente attacco bulgaro-tedesco contro le formidabili difese di Salonicco

Come dovrà svolgersi l'attacco bulgaro su Salonicco

PARIGI 30, sera (D. R.) - Le notizie relative alla situazione dell'esercito serbo in ritirata verso l'Albania sono discordanti. Invece appare neltamente da tutti i dispacci dei corrispondenti di Salonicco che l'attacco diretto contro le posizioni degli alleati non potrà tardare. Gli attori principali sarebbero i bulgari ai quali la Grecia avrebbe definitivamente accordato sul suo territorio una libertà ristretta di manovre. I soldati di Re Ferdinando sarebbero autorizzati ad attaccare le linee dei franco-inglesi sul fronte ma ogni

operazione di fianco sarebbe loro vietala. Tutto è preparato per riceverli. « I lapori di fortificazione, telegrafa il corrispondente del Journal, sono divenuti formidabili. Abbiamo ricevuto schiaccianti rinforzi di artiglieria. Quando giungeranno i pochi effettivi che sono uncora indispensabili e che speriamo veder qui presto, il nostro fronte sarà inviolabile quale che sia il numero ed il valore degli assalitori. Già siamo in condizione di fronteggiare effeacemente i primi colpi. La Germania lo sa, e sa pure che se no ntrova modo di precipi-tarsi contro di noi senza ritardo, dovrà rinunziare alla speranza di buttarci a Accadrebbe della atta

Accadrebbe della vittoria tedesca come delle altre sue vittorie incompiute. Certo i tedeschi dovranno limitarsi a creare trincee di difesa per ritardare qualsiasi offensiva contro la linea Berlino-Co glio, anche perchè posso annunziarvi che con deboli forze riusciremo a toglier

loro ogni voglia di cantare vittoria». La notizia lanciata dai giornali ger-manofili di Salonicco secondo cui tre mi-La costituzione del Consorzio manofili di Salonicco secondo cui tre mi-la cavalieri austro-tedeschi sarebbero penetrati in territoio greco e giunti sino a Gumenge, è smentita recisamente dal corrispondente dell'Echo de Paris. La frontiera greca è sempre occupata da pattuglie greche che arrestano quotidia-namente dieci o dodici disertori bulgari. costituito il Consorzio finanziario ban-cario che a tenore del R. Decreto 22 cor-surdo la notizia pubblicata da altri giorcario che a tenore del R. Hecreto 22 cor-rente dovrà cooperare sotto la presiden-za del direttore generale della Banca d'I-talia all'emissione ed al collocamento del di alcuni uomini diretti ad operare in di alcuni uomini diretti ad operare in prestito di guerra al 5 per cento. Il Con-sorzio comprende gli istituti " emissio- e della penisola calcidica. Circa le limitasioni imposte alle manovre bulgare dalla Grecia, i critici os servano che è per-fettamente inutile victare ai bulgari di gliaia di cittadini appartenenti a tutte atlaccare gli alleati di flanco. Anche se le classi della società che si sono recati fosse permesso dalla Grecia, l'attacco a felicitarlo per la sua festa. L'eminenbulgaro non potrebbe essere che fronta- te uomo di stato ha pronunziato un dile. Ogni operazione sui flanchi è loro assolutamente impossibile. Infatti, data la ricolo bulgaro ed ha insistito sulla imstagione invernale, la posizione militare di Salonicco non può essere efficacemente attaccata sui suoi flanchi se si appoggia, come non è dubbio, da un lato alla serie dei laghi della penisola calcidica, da un altro lato al Vardar. In questa disposizione lala destra tocca il golfo con difese insuperabili. Ai lati ha le posizioni di Laganza e Begich prolungate da stagni. La squadra alleata padrona del mare protegge efficacemente gli alleati sul fanco destro. Quanto al fanco sini-slo questo è cinto dal Vardar e il punto sembra possa essere gravemente minacciato da una offensiva sviluppata secon-do l'asse della strada Monastir-Salonic co. Ma ci sono difficoltà enormi. Attualmente e fino al mese di maggio le basse vallate del Vardar e quelle di Galliko che le seguono, sono trasformate in immense paludi. Solo le due scarpate terroviarie permetiono la marcia attraverso la pianura innondata. A Topsin i franco-inglesi occupano i due ponti del Var-dar che una sola sentinella basterà istantaneamente a far saltare. Così i bul-gari sono costretti a rinunziare ad "un serio attacco di fianco e dovranno rassegnarsi al costoso attacco frontale. L'esercito serbo non potrà rimanere in Albania (Nostro sarvisio particolarei

soltanto 50 mila uomini tedeschi. Per i-niziare la loro offensiva sul fronte bal- NUOVI SUCCESSI MONTENEGRINI canico i tedeschi devono trasportare colà le loro artiglierie pesanti, ma questo trasporto è impossibile polchè la linea ferroviaria Erivolak-Gjevgeli è stata fat-

la saltare. Per gli austro-tedeschi sarebbe questo il momento opportuno per intraprendere una offensiva contro gli allesti. Questa offensiva non potrebbe essare più infzia-ta fra un mese, poichè allora Salonicco sarà divenuta imprendibile.

L'irrimediabile antagonismo fra Bulgaria e imperi centrali (Nostro servisio particolare)

PARIGI 30, sera (M. G.) - Il Petit Parisien di oggi in una breve nota esamina l'equivoco bulgaro. Scrive il giornale pa-

rigino: «L'equivoco bulgaro continua. Il gabi-netto di Sofia conserva un atteggiamento enigmatico, come al tempo in cui si trovava sospeso fra le due combinazioni di belligeranti. Si è ben sicuri della Bulgaria a Vienna e a Berlino? Noi non sap

Radoslavoff, la Narodni Prava, merita di essere meditato. Esso illustra queste due tesi: la Bulgaria non può estendersi che nei Balcani dove conquista tutte le terre spettanti storicamente al suo dominio; gli altri stati balcanici possono e devono ingrandirsi fuori della penisola Sviluppiano queste due formule: lo czar Ferdinando rivendica, non soltanto la Macedonia serba, e altro vorrebbe rag-giungere passando per Novi Bazar, ma anche Salonicco, ora appartenente alla Gracia e artro dicutatorio di sul Grecia e entra direttamente in conflitto col gabinetto di Vienna come provoca il gabinetto di Bucarest richiedendo la restituzione della sua Dobrugia; d'altra parte egli invita (per lasciare da parte la Serbia) la Grecia a rifarsi sulla Turchia d'Asia e la Rumenia a estendersi sull'Ungheria. Così appare l'irrimediabile antagonismo fra la Bulgaria e gli imperi centrali e i loro allessi. Potrebbe darsi che la Bulgaria non avesse ancora detto l'ultima parola».

Vibrate parole di Venizelos

contro l'accecamento del Governo PARIGI 30, sera - I giornali hanno da

Attacchi respinti sul Lowcen

Gravissime perdite anstriache CETTIGNE 29, sera — Un comunicato u/ficiale del 27 dice;

Il nemico diresse senza risultato un violento fuoco di artiglieria sulle nostre, posizioni sul fiume Tara, attaccocci energicamente presso Liudopla. Fu respinto con grandi perdite. In direzione di Berana abbiamo allar-

gato il nostro ultimo successo occupan-do due altri villaggi e facendo guaran-ta prigionieri.

La progeomeri. Sul fronte del Lowcen gli austriaci a-prirono un fuoco di artiglieria dai loro forti e da parecchie unità della loro flot-la contro Baskovagora ove ci manteniamo. Durante quindici ore gli avversari tirarono circa due mila colpi di cannone di grosso calibro lanciando nello stesso tempo vivi attacchi di fanteria che furono tutti respinti. Malgrado l'intensità del fuoco dell'arliglieria austriaca, ab-biamo avulo due morti e due feriti, cid che dimostra la mediocrità del suo tiro.

Un secondo comunicato dice: Il successo che riportammo il 23 a La-In successo che riportamino ii 20 a Las ponali fu maggiore di quello annunciato. Infatti ritrovaronsi nell'ala destra ope-rante contro di noi 500 cadaveri nemici, ma le perdite si elevarono nel combattia oltre duemila fra morti e feriti. mento Re Nicola inviò felicitazioni al generale Wassojevic, comandante la brigata montenegrina

Un aeroplano austriaco gettà il 27 pa-reachie bombe su Podgoriza uccidendo. due prigionieri austriaci.

La critica situazione degli austriaci nel settore montenegrino

· «Nostro servisio vortico

PARIGI 30, sera (M. G.) - L'Echo de aris riceve da Ginevra: Mandano da Bucarest alla Tribune de Genève :

La resistenza dei montenegrini è lungi dall'essere flaccata. Il 21 dicembre i montenegrini hanno inflitto gravi perdite agli austriaci su tutto il fronte. Un recene comunicato del generale Koevess dà più di settemila uomini fuori combattinento. Sul fronte dell'Erzegovina i monenegrini contrattaccarono con vigore, enza lasciare un po' di tregua al nemico e causandogli ogni giorno centinaia di morti e feriti

Nel Sangiaccato gli austriaci passano alla difensiva, perchè i montenegrini solo riusciti a riorganizzare le loro truppe e colla collaborazione dei serbi continuano la lotta occupando buone posizioni sulle montagne. Essi hanno costretto gli austriaci ad indietreggiare su numerosi punti. L'artiglieria austriaca soprattutto soffre degli attacchi dei nemici. I montenegrini hanno preso per sistema di avvicinarsi durante la notte alle batterie nemiche e di massacrare gli artiglieri con un vivo fuoco di fucileria. Raramente le sentinelle austriache ritornano ai rispettivi corpi, poichè i montenegrini o le uccidono o le fanno prigioniere. In questi tre ultimi giorni i montenegrini sono riusciti a sloggiare il nemico dalle sue migliori posizioni nel Sangiaccato. Sul fronte bulgaro-montenegrino la calma regna da più di una settimana. Il rifornimento degli austro-ungheresi al Montenegro è entrato in una fase critica, che li obbligherà poscia a ritirarsi. Le razioni dei soldati non sorpassano in media i 600 grammi al giorno. L'intendenza militare non riceve neanche un quarto dei viven necessari La situazione è ancora più critica per le comunicazioni poichè una buona quan-tità di queste si perde per istrada.

se l'insuccesso non si è trasformato avuta dall'Italia negli avvenimenti u'tiper il nemico in un vero disastro, lo mi e quella che le è riserbata nel prossisi deve al fatto che nel combattimento erano impegnate soltanto unità leg-

L'Adriatico con le sue insidie vieta a noi di adoperare squadre numerose quale ha riferito sugli accordi presi per e potenti; ma anche il nemico non vi si muove a suo perfetto agio, e pur nale e sulle condizioni che fin'ora perdisponendo della meravigliosa rete delle isole dalmate, deve contentarsi di far muovere quasi soltanto le piccole unità: incrociatori leggeri, esploratori (« scouts ») e cacciatorpediniere. Le nostre cittadine litoranee in altri tempi hanno ricevuto la sgradevole visita di codeste squadre volanti, composte in genere d'una nave di seconda o terza classe appoggiata da siluranti. Ora l'aumentata e perfezionata sorveglianza della nostra costa ha impedito il ripetersi di simili « raids » e la marina austriaca, rifiutando sistematicamente una grande battaglia navale, ha dedicato i suoi sforzi a disturbare le operazioni che si compiono sulla riva orientale dell'Adriatico per opera della fiotta nostra e alleata,

Negli ultimi tempi questo incarico della flotta austro-ungarica è diventato più gravoso a causa della cresciuta attività nostra sull'altra sponda. Sbarchi di truppe e di materiale sono avvenuti e (come si sa) avvengono continuamente: era dunque inevitabile uno scontro fra le navi da guerra che proteggono gli sbarchi e quelle she cercano di ostacolarli.

Oggi il nostro comunicato ufficiale ci dà la notizia che uno di questi scontri è terminato con l'affondamento di due grosse siluranti e con la distruzione d'un aeroplano del nemico. Senza esagerare la portata di questo epi-sodio di guerra marittima, dobbiamo nei circoli degli uomini di affari una vi-Considerarlo come una consolante ri-prova che il dominio effettivo dell'A-drintica appartiena alla nostra flot-da mille franchi che non si sa bene dove driatico appartiene alla nostra flota, coadiuvata efficacemente da quelle degli alleati.

E' notevole che nello scontro di Durazzo non si sono segnalate azioni di sottomarini.

mo avvenire, parte di cui si può con sicura coscienza essere soddisfatti.

Altre comunicazioni sono state fatte al Consiglio dal presidente on. Salandra e dal ministro del tesoro on. Carcano, il mettono di prevedere un ottimo risultato di questo terzo appello al risparmio italiano. A questo proposito, come già vi telegrafai, la riunione che ebbe luogo ieri l'altro presso la Banca d'Italia fra I maggiori rappresentanti della finanza i taliana; dichiarò che in tutti i competenti è salda la certezza della buona riusci ta del prestito. E l'on. Carcano non può non essersi fatto eco di questo ottimismo di buon augurio presso i suoi colleghi di gabinetto.

Lunghi colloqui alla Consulta ROMA 30, sera – Stamane ha avuto luogo alla Consulta una lunga conferan-za tra i ministri degli esteri e della guerra. Il colloquio si è protratto sin dopo mezzogiorno. Subito dopo l'on. Sonnino ha ricevuto l'ambasciatore di Russia barone De Giers, il quale, dopo il colloquio che è durato mezz'ora, si è recato a pa-

lazzo Farnese per conferire con l'amba-sciatore di Francia signor Barrère,

Il contrabbando continua Che fa il Governo?

ROMA 30, ore 20 - La «Tribuna» continua insistentemente a richiamare l'attenzione del governo sulla necessità di impedire il contrabbando e scrive; Il giorno 29 abbiamo chiesto al Governo se era informato che un certo sig. Greco stava per contrabbandare in Austria via Zurigo e Buchs 50 vagoni di risi italiani e 1200 barili d'olio pure italiano. La no-stra informazione che è stata telefonata

vada a finire, si ottiene facilmente un

per la Germania. E sono questi gli affari di ogni giorno. Ora in tal modo si mette il nemico nell ipossibilità di rifornir-In volinia duelli d'artiglieria si con i nostri produtti.

sorzio comprende gli istituti " emissio-ne, la Cassa di Risparmio delle provincie Lombarde e le Casse di Risparmio appartenenti alla Associazione fra le Casse di Risparmio italiane, le Opere Pie di San Paolo in Torino, il Monte dei Pa-schi di Siena, i maggiori istituti di Credito Fondiario Italiani, numerose Banche popolari e Cooperative e alcune ditte bancarie di prim'ordine.

Il Consorzio medesimo si è impegnato per un concorso al prestito che potrà e-evarsi sino a mezzo miliardo di lire. (Stefani)

Unione Militare ed il nuovo prestito

ROMA 30, sera - L'Unione Militare ha deliberato di concorrere alla sottoscri-zione del nuovo Prestito Nazionale 5 per cento per la somma, anche questa volta, di mezzo milione.

Fra russi e austro-tedeschi Continuano i combattimenti in Volinia ed in Galizia

PIETROGRADO 30, mattina. — Un co-municato del Grande Stato Maggiore dice:

Sulla riva sinistra del flume Sa un ditaccamento di lettoni, avendo incontrato un distaccamento nemico s'è stanciato sopra di esso e lo ha attaccato alla baionetta. I tedeschi sono fuggiti abbando ando sul posto morti e feriti.

Sul rimanente della fronte fino alla regione del Pripet duello d'artiglieria e di fucileria in alcune località.

Sulla fronte a sud del Pripet ed in Galizia sono impegnati combattimenti. (Stefani)

BASILEA 30, mattina. - Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale del 29 dice: Sulla frontiera di Bessarabia il nemico rinnovò ieri gli attacchi iniziati come la pigilia con intenso fuoco d'artiglieria. Le u: colonne d' attacco furono respinte presso i nostri ostacoli sotto il nostro fuon di fanteria e d'artiglieria.

Ad est di Bukanow riprendemmo alcuni posti di sicurezza davanti a forze

PARIGI 30, sera — (M. G.) — Il corri-spondente del Peti Journal a Salonicco ha intervistato il generale Boyovitkch, ministro della guerra in Serbia, il quale ha dichiarato che fra due mesi i serbi forniranno agli alleati un esercito di 100 mila uomini completamente riorganizzato e con un morale molto elevato. In se

guito alle cattive condizioni delle strade albanesi, il grosso dell'armata bulgara avanza penosamente in Albania inse-guendo entamente i serbi. Lo sbarco italiano in Albania è stato di molto aiuto ai serbi. Tuttavia dobbia-

russe abbastanza rilevanti non lungi dal-na nostra principale posizione. In Volinia duelli d'artiglieria su alcunt punti. (Stefani)

itene in data 27:

Venizelos è stato oggetto di una entuscorso nel qualo ha fatto rilevare il peportanza della presenza degli alleati Salonicco.

Ringraziando la rappresentanza degli operal, Venizelos ha detto che attribuisce una particolare importanza all'opinione politica di questa classe che non è affatto ispirata da fondi segreti.

ATENE 30, sera - Ricevendo una delegazione di commercianti, Venizelos ha deplorato l'accecamento del governo in presenza del pericolo bulgaro. Ha dichia-rato che gli interessi della Grecia ven-gono fatti urtare con quelli franco-ingle-si mentra essi sono in receltà dimenteli si mentre essi sono in realtà diamentral-mente contrarii a quelli turco-tedeschi. Ha espresso il timore che la Grecia anche prima del centenario della sua indipendenza sia attaccata dalla Bulgaria che si sforza di raggiungere le antiche frontiere greche. Ha terminato dicendo: «Non abbiamo oggi più alcuna speranza di realizzare i nostri sogni nazionali. La sola cosa che possiamo augurare è che la Bulgaria non si ingrandisca troppo».

Il Governo greco si riserva

piena libertà d'azione

ATENE 30. sara - L'Embros e il Kairi dicono che il governo ellenico non ha fatto alcuna dichiarazione circa l'attitu: dine che terrebbe nel caso di partecipazione dei bulgari all'attacco austro-tedesco contro gli anglo-francest. Il governo si è riservato piena libertà d'azione per la difesa degli interessi ellenici nel modo la difesa degli interessi ellenici nel modo (Stefani) H'Italia svilupperà vigorosamente ed fin-mediatamente i suoi sforzi in Albania, la dife and almono essere ripresa. «Non

Ufficiali e soldati bulgari fucilati (Nostro servisio parties

LONDRA 30, sera — 11 Dail Mail riceve da Odessa; Giunge notizia dal-la Bulgaria che giorni addietro 14 ufficiali e 47 soldati bulgari sono stati fucilati per essersi riflutati di combattere contro gli slavi. Un gran numero di alti personaggi politici bulgari sono stati ar-restati sotto l'accusa di avere fomentato una agitazione contro l'alleanza con la

Nuovi appelli francesi all'az one dell' Italia

PARIGI 30, sera (D. R.) - L'Excelsior la Guerre Sociale chiedono oggi che Italia intensifichi i suoi sforzi per sostenere la Serbia.

«La nazione italiana, scrive Hervè, ha troppo cuore per non stendere la mano pietosa al popolo serbo affamato, propietosa al popolo seruo anamato, pro-scritto; il governo italiano ha troppo senso politico per non sentire che tutto quello che farà oggi per la Serbio sarà ricambiato, centuplicato il giorno della

partita può almeno essera ripresa. «Non ci stanchiamo di ripetere – concude fi giornale – che la saldezza degli allecti nei Balcani ed altrove non è separata dalla restaurazione dalla Serbia».

Tre "Taube,, su Salonicco · SALONICCO 30, sera — Tre Taube vo-larono su Salonicco e tentarono inutilmente di colpire le navi degli alleali. Fatti segno al fuoco degli alleati, si allontanarono inseguiti da atreoplani francesi. (Stefani)

IL RESTO DEL CARLINO - LA PATRIA

Bologna, 31 Dicembre 1955

In Chell in tatte le fasi dell'istrumente Inga e laboriosa è stato assistito dall'avv. Guglieimo. Melloni.

L'omicidio di San Pietre in Trento

RAVENNA 29 (ritardata). — Le sera delli 29 dicembre 1914 in San Pietro in Trento 11 trovato gravemente ferito da colpi di bastone e di coltello il possidente Monta-

la dona e di coltello il possidente Monta-nari Nino il quale trasportato all'Ospedale. di Forli dopo pachi giorni moriva. In se-guito a indagini furono arrestati i coloni Pietro, Primo e Attilio Fussi su cui pesa-vano vari indizi fra cui il riconoscimento dei Montanari. Il Pietro era confesso e asseriva di aver colpito per difendersi avendo avute prece-denti questioni col Montanari; i fratelli Primo e Attilio erano negativi. Di qui un processo che occupò parsochio ndienze e che è terminato iersera alla nostra Corte d'Assise. I giurati hanno e selpao la premeditazione e ammessa la provocazione e la concausa: onde Pietro e Primo furono condannati ad anni 8 e me-si 4, ridotti ad anni 7 e mesi 4 per lo In-dulto. L'Attilio fu assolto e tosto rimesso in li-

L'Attilio fu assolto e tosto rimesso in li-L'Attino in assono e comparis civile bertà. La famiglia Montanari era paris civile col patrocinio dell'avy. Bugenio Guberti. Gli imputati erano difesi dall'onorevole Bentini Genuzio e dall'avy. cay. Paolo

Con questo processo è terminata la quin-

La

Bentini Poletti.

dicina alle nostre Assiso

L'Italia in Albania I rapporti colla Grecia e colla Serbia

IPer taletone el «Reste del Cortin

ROMA 30, sera - La smentita della legarione di Grecia alla notizia data dalla Stefani di un «passo» della Grecia a Roma per ottenere assicarazioni circa la estensione e gli scopi delle operazioni italiane in Albania, ha prodotto viva sorpresa per il fatto che una azione in questo senso (la si chiami passo o con altro nome non importa) è realmente avvenuta. Per quanto i nostri circoli diplomatici mantangano in proposito il più assoluto riserbo, è certo che anche nei circoli greci si è perfettamente scattici in proposito E la cosa viene spiegata semplicemente odi fatto che un giornale di Atene, la Gazette d'Atène, giornale di recente fon-dazione e perciò forse non ancora compiutamente istruito nell'opera di vaglio rigoroso delle notizie, pubblicò quell'inormazione la quale fu presa per buona del corrispondente della Stefant e così diramata e pubblicata dai giornali ita-liani riuscendo tuttavia a passare attra-verso la trafila e sotto le ienti delle varie censure. Ecco tutto. Tanto meglio adunque.

Di fatto rimane questo, che il governo greco dichiara non veder motivo alcuno di preoccupazione per sè nell'azione al-banese dell'Italia, e si dichiara in pro-posito, senza bisogno di azioni diploma-tiche, pienamente pago e tranquilo. E di ciò fa bene.

PARIGI 30, mera (M. G.) - I Petit Journal riceve da Roma: Nei dreel! di-plomatici italiani si considera che l'appoggio e le promesse date ai serbi e la spedizione in Albania renderanno ormai impossibile l'antagonismo italo-serbo nel-l'Adriatico. La lotta che l'Italia intraprende in pro' del risorgimento serbo, lotta che è una parte strategica nel conflitto generale, creerà una situazione nuova. La bardera di civiltà che parte dalla Francia andrà fino alla Russia poichè la Rumenia non imiterà l'infamia bulgara.



(Notire rervisic particolars) LONDRA 30, sers (M. P.) - Telegrafa-

no da Salonicco al Times: Una cartolina postale mandata a un serbo da uno dei suoi parenti rifugiate rimasti a Nisch, contiane la frase laco-

nica seguente, certamente sfuggita alla censura bulgara: «I bulgari ci trattano molto crudekmente». Questa cartolina che con la sua laconi-

di trass conferma i mali trattamenti dei balgari verso i serbi, è particolarmen-te interessante per il fatto ch'essa prova che tanto a Nisch, quanto a Monastir, gli abitanti sono sotto il regime bulgaro non austro-tedesco.

I crediti per la guerra approvati alla Camera bulgara

ZURIGO 30, sere. - Si ha da Softa: La Sobranje ha approvato i crediti per la guerra per l'importo di 500 milioni e un credito di 30 milioni per ' sussidi alle famiglie dei soldati. I deputati dei varii partiti si sono limitati a dichiarazioni generali, i socialisti contro il credito, i riformisti accettando il fatto compiuto, i radicali rilevando la necessità cella concordia, i nazionalisti, liberali ed agrari in favore del credito. Il ministro delle finanze ha ringraziato a nome del governo e la sessione è stata aggiornata al 28 gennaio

Un dispaccio da Sofia dice che i partiti del governo hanno tenuto una seduta alla quale hanno assistito radoslavisti. tonchewisti, stambulovisti. Radoslawoff ha dichiarato che la questione anglofrancese sarà risolta fra pochi glorni e rie, per quanto suggestive e umanitarie sono condannate fatalmente alla sconha aggiunto: « Le frontiere bulgare

La sola risposta degna all'appello di pace La mozione approvata dal Congresso ROMA 30, sera (T. B.) - Mantre la tre stirpi. L'armò dunque di tutti ce, e il principe di Bulow continua im- si arbitra sulla sorte delle genti? No, se perterrito a godersi le delizie del clima le genti avranno saputo dare alle loro invernale di Lucerna, nessuna delle civiltà le armi atte alla difesa Questo è grandi potenze alleste contro gli imperi il problema che si sta risolvendo e che centrali mostra di prendere sul serio le «avances» tedesche o dà comunque se-«avances» tedesche o dà comunque se-gno di stanchezza. Anzi. "ira appena mostrano di essere tutte ormai all'altez-comparso l'articolo della eNeue Zürker za del compito. Il loro animo è saldo e Zeitung» e Gallieni, ministro della guerra e uno dei più validi e forti organizzatori dell'armata francese, dalla tribuna mentre l'aggressore consincia a capire di parlamentare dichiarava che doveva essersi avventurato in una impresa co considerarsi come cattivo cittadino lossale, senza averne misurato tutte la chiunque pronunziasse ora la parola difficoltà, e offre per chiari segni la propace. Il generale Castelnau, che non è pria volontà di pace, gli aggrediti non in fama di spaccamontagne, a chi lo in-furono mai tanto uniti e fermi nel voleterpellava sulle sorti della guerra dichia- re che le conseguenze dell'immane dirava a sua volta che la vittoria finale sastro ricadano su chi l'ha provocato. è «matematicamente sicur»». Oggi dal-l'Inghilterra giunge la conferma che la le, finchè il mondo non sia assicurato tesi di Lloyd George sulla coscrizione ob- contro il ritorno della barbarie scientifi bligatoria ha finalmente trionfato, e che ca del germanesimo. Bisogna estirpare fra breve la Gran Brettagna per rifor- questo tumore maligno per rimettere

Dopo la dichiarazione di guerra del 4 agosto 1914 è questo l'atto più significa-tivo compiuto dall'impero britannico. Le guerre sono ormai conflitti di popoli, e tutti del popolo vi debbono partecipara. Era assurdo per un paese che ha e vuole mantenere la sua larga parte nella política d'Europa e del mondo pretende-

re di isolarsi in un sistema di reclutamento che, se poteva rispondere alle leggi di guerra del passato quando gli eserciti rappresentavano una infima minoranza delle genti valide alle armi in ogni passe, si è dimostrato assolntamen-te inadeguato ora che gli eserciti comprendono la totalità dei cittadini idonei

a portare un fucile. Certo il gran popolo inglese ha dovuto attraversare una crisi profonda prima di accogliere e di tradurre in pratica un principio che turbava consuetudini secolari di vita nazionale, ed aboliva un privilegio che sembrava il più bel vanto cittadino inglese. Ma quelle consuetudini, ma quel privilegio dovevano cedare il passo ad una nuova e più alta concezione del dovere, se l'Inghilterra voleva zione dei dovere, se l'inginiterra voleva mantenere il suo rango e porsi in grado di difendere il complesso patrimonio delle sue conquiste civili. Ciò che in pas-sato poteva essere considerato come l'es-senza della libertà individuale, come lo affrancamento da una servitù d'ordine inferiore, si trasformava improvvisamente, sotto l'urto della realta mesoralità dei tempi, in una condizione di inferiosotto l'urto della realtà inesorabile rità e in una sanzione d'egoismo inammissibili. La libertà si conquista e si conserva nel sacrificio. Essa si alimenta

di se stessa e delle proprie limitazioni e diventa veramente feconda quando ni di un grande paese il senso del dovere di libera elezione l'esercizio delle più dif-ficili virtù, lo stato ha l'obbligo di intervenire e di imporre per legge ciò che è suprema necessità di salute pubblica. La violenza del pangermanesimo e la sua avidità hanno fatto il miracolo. L'Inghilterra ha sentito che la sua formida-bile flotta più non bastava a salvaguar-darla dalla terribile minaccia tedesca.

Germania continua angosciosamente a strumenti di morte e giunto il momento sondare il terreno allo scopo di porre le la precipitò incontro al destino. Rinacibasi di un prossimo accordo per la pa- rà essa a forzare il passaggio e a siedar-

deciderà dell'avvenire.

temprato. La loro preparazione si per-feziona ogni giorno di più, tanto che essersi avventurato in una impresa co-lossale, senza averne misurato tutte le

nire di uomini il suo esercito combat- quella razza possente in grado di contente non avrà più bisogno di ricorrere tinuare con animo purificato e sereno la tente non avra pui nisogno ul ricorrere innuare con animo purificato e sereno la agli appelli ma ai decreti che sono la vita e di guardare informo a sè al po-sanzione della eguaglianza di tutti i cit-tadini dinanzi alla patria. Un altro pre-ti da una passione che non sia l'odio, la cupidigia e l'orgoglio sfrenato, ma l'ardore di una emulazione feconda di tadini dinanzi alla patria. Un altro pre-giudizio pseudo damocratico cade nel classico paese della libertà, in virtù de-gli imperativi categorici posti dalla con-glagrazione europea e della necessità di difesa da questa creata ai popoli civili a tutti gli appelli di paese del nemice, n-coalizzati contro la violenza e l'ansia del germanesimo starminatore. Done la dichiaraziona di guerra del 4

sto in modo degno.

La coscrizione in Inghilterra sco di fondare la vita politica della na-La maggioranza dei Ministri d'accordo zione sul suffragio universale e sulla responsabilità del Governo dinanzi alla

Gazette scrive:

nione da esso tenuda decise di mantenere atone da esso tenuca accese al mattenere riputatora la pr la promessa fatta da Asguith di non di conquista e chiamare sotto le bandiere gli uomini intarnazionale. ammogliati che si presenteranno volontariamente prima che siano stati reclu-tali tutti i celibi. Si tratta poi di sapere se sarebbe stato ancora prorogato il periodo stabilito per l'applicazione del me-todo d'arruolamento di Lord Derby. Lloyd George si oppose energicamente alla proroga e prevalse la sua opinione che sia assolutamente necessaria un'azione immediata. Questa opinione fu condivisa dalla maggioranza doi ministri dopo ponderalo studio di tutti i lati della questiones.

La Westminster Gazatte, commentando la decisione del governo di applicare il servizio militare obbligatorio, dice:

" Riteniamo che si trarra da esso un norme vantaggio. E' motivo di legittimo orgoglio pel paese il fatto che el sio mo procurati i tre guarti del nostro grande esercito, il più grande esercito polontario che sia stato constituito nel mondo, senza aver ricorso a coscrizioni. trasformi in coscienza universale di un E' bene che non si sia ricorso ad esso popolo, di una stirpe, di un'epoca. E pol-chè è impossibile che in tatti i cittadi-ecsario, ma non vi è un solo partigiano del votontariato, come sistema normale operi in modo eguale e a tatti imponga in Inghilterra, che possa chiudere gli di libera elezione l'esercizio delle più dif- occhi dinanzi al fatto che una guerra che ci ha costretti a metterci sulle stesso piede degli eserciti di leva delle più gran di potenze militari, debba costringerci ad adottare i loro metodi di reclutamento prima della fine della guerra. L'esten-sione della guerra nei Balcani e la neces-stità di difendere il nostro proprio impero in Oriente senza diminuire le altre forme sul fronte occidentale hanno creato una nuova situazione la guale esige la costi-tuzione di forze supplementari».

Negli ambienti del partito del lavoro e-unionista si discute circa l'an

PARIGI 30, mattina. - Il Congresso nazionale del partito socialista è termi-

Esso approvò una lunga mozione che constata che il partito socialista con tutta a Francia entrò in guerra sotto il colpo della più brutale aggressione per la di-fesa nazionale e colla esclusione di ogni progetto di conquista e d'annessione.

Il partito socialista continuerà la guerra finche il territorio nazionale non sarà liberato e non seranno essicurate le condizioni di una pace onorevole. Il partito vuole che siano restituite nell' indipendenza economica e politica le piccole na-zioni martorizzate, il Belgio e la Serbia, che devono essere risuscitate dalle loro rovine. Le popolazioni oppresse d' Europa devono ritrovare la libera disposizione di loro stesse e il legame tra la Francia e l'Alsazia Lorena, che la brutalità della forza troncò nel 1871, devi assere ristabilito.

La Francia saprà poi mostrarsi pravi dente e glusta domandando all'Alsazia e Lorena d'affermare nuovamente e so ennemente la sua volontà d'appartenere alla comunità francese

La morione domanda pure ai governi alleati di respingere ogni politica di con-quista, d'adottare strettamente il princi-

Guarra finchè ai deboli calpestati. non zione ca pace vittoriosa dovrà imporre sia resa giustizia e alle nazioni minao-ciate restituita la possibilittà di vivere e ai violatori di trattati internazionali progredire secondo il loro genio e le lo-tari. Il militarismo prussiano, pericoloso tari. Il mondo e per la Germania stessa, per il mondo e per la Germania stessa, deve essere costretto ad accettare tali

metodi e così sparire. Il partito raccomanda al popolo tede-

LONDRA 30, matt. – La Westminster Kaiser. La ripresa delle relazioni con la « Oggi il gabinetto dopo la lunga riu-soltanto quando questa con atti deciavi ripudierà la politica d' imperialismo e di conquista e la violazione del diritto

> Il partito spera che la minoranza eppo sitrice socialista tedesoa salvera l'ono del socialismo e preparerà la rinnovazio ne del popolo tedesco.

Il congresso dichiara d'aderire alle pa role d'Asquith alla Camera del Comuni circa la pace non separata. Termina Taccomandando l'imione del

nartito. (Stefant) Critiche della stampa parigina

. (Nostro servisio particolare)

PARIGI 30. - (D. R.) La mozione del congresso socialista è commentata aspra-mente del Petit Parisien per la concestione fatta alla minoranza pacifista con 'ammissione della possibilità di un reerendum par l'annessione dell'Alsazia Lorena. Il giornale ritiene che è assurdo pensare ad un plebiscito a cui dovrebber ssere ammessi i tedeschi abitanti PAlsazla Lorena stessa. Importa che l'equioco sia presto dissipato par il sollievo della coscienza francese.

Il Figaro osserva che la dottrina socia lista riesce sempre l'affermazione di un piano di distruzione del militarismo pruslano, ma conta ingenuamente per que sto bel disegno sul concorso del sociali-smo tedesco. Tutto permette di sperare che l'esercito francese porterà alla distruzione del militarismo prussiano un oncorso ben più efficace.

La Libre Parole nota che la prolizzità il nessun contenuto delle dichiarazioni provano quanto lavoro occorse per farvi aderire uomini di tendenze opposte rendendo montoni i lupi disposti a divorarsi. Ed aggiunge: « L

CORTI E TRIBUNAL

sedere sul lette e come vide le cue amon-te che stava per far fuoro ancore su di fet, le volse l'arun e sparo ripetutamente se di lei, rivolgendo poi l'arun contro se La sentenza nel processo Doebling-"Messaggero,, di lei, rivogendo poi l'arma contro se stesso. La Martini visse ancora pochi minuti e non potè essere interrogeta. Il Cheli în piantonato prima, e quando fu guarito venne ricoverato al Manicamio e sottopo-sto a perizia psichiatrica, affidata al pro-fessori Brugia e Neri, i quali giudicarono che il Cheli aveva agito sotto l'influenza di una suggestone morbosa che rli aveva tolta ogni libertà d'azione. La Sezione d'accusa, a seguito del re-sponso dei periti, dichiarò irresponsabile di Cheli del delitto ascrittogil, e proscio-giiandolo dall'accusa ne ordino il ricovero nel manicomio di Ferrara ova è stato giù trasportato.

AND DECEMBER OF THE STATIST, ROMA 30, ore 20. - Al tocco si è aperta a midecima udienza di questo processo. Il detima udienza di questo intizi la di-tica interna udienza di questo intizi la di-strustione orale della causa, ha ringrana-to Il presidente edi li Arthunale tutto per l'una di lui fu impossibile accedere a qua-siasi canciliazione in vista delle imaccita-bili esgenze esposte dal querelante, mon-signor vescovo Doebling. Taprese quindi la parta delle imaccita-ti quali a lui fu in possibile accedere a qua-siasi canciliazione in vista delle imaccita-bili esgenze esposte dal querelante, mon-signor vescovo Doebling. Tapresentante di monsignor Doebling co-situitosi parta civile. La sua arringa è stata minuziosa, precisa, ed anche alegan-timinatore, precisa, ed anche alegan-ti funcio escritti, alla vigilia della nostra guerra, o per la foro sostanza da esporte monsinor Doebling al pubblico odio e al "Messaggero furono 'talli per il tempo in visione che gil articoli incriminati del "Messaggero furono 'talli per il tempo in visione che gil articoli incriminati del "Messaggero furono 'talli per il tempo in visione che gil articoli per la tempo in visione che gil articoli per la tempo in visione che gil articoli della querela spor-ria dalue disprezzo. "Dia piena di sintesi ed argomentazione sintingata, ha sostenuto in linea pregiudi-viale che il giornale moderno ha i cosid-di unbilcare le corrispondenze, i dispaci di publicare i e corrispondenze, i dispaci di publicare i e corrispondenze, i dispaci piene dimento, il "appresentante della teg-go nei merito, il "appresentante della teg-go nei merito, il appresentante della teg-go nei merito, il articoli incriminati, materiale diffamitorio, ed ha concluso supero e per esso il direttore dottar batta della rono costituiscono resto. "Respectante di interiminati, della materiale diffamitorio, ed ha concluso supero e per esso il direttore dottar batta della traccoli incriminati. Materiale diffamitorio, ed ha concluso supero e per esso il direttore dot

Il giornale assolto

Il giornale assolio L'avv. Ungaro difensore ba sosiennio in-vece che i querelanti hanno raggiunto la prova dei fatti asseriti dai « Messaggero ». L'avv. Carnebianca difensore dei dott. Fal-bo ha sostenuto doversi assolvere ll suo cliente per non essere responsabile dei fat-ti querelati. Dopo una hreve arringa dei terzo di-fensore avv. Jarak Il iribunale ha emesso la sentenza con la quele conformemente alle conclusioni prese dai P. M. dichiara che i fatti addebitati al « Messaggero » non costituiscono reato. Di conseguenza sono assoluti per inesi-stenza di reato, il dottor Falbo direttore dei « Messaggero » ed Il gerente Donati. Il querelante monsignor Bernardo Doeb-hing vescovo di Aspi e Sutri è condannato alle spese ed al danni da liquidarsi in se-parata sede. La centenza è stata accolta con un lungo

parata sede. La sentenza è stata accolta con un lungo e nutrito applaceso dell'uditorio.

I tristi amori L'epilogo della tragedia all'Albergo "Tre Re,,

Une scana raccapricciante di sangue fi avolas nel marzo scorso in uno degli al-belghi più centrali della nostra città. Due amanti si erauo con volutta (stiati in brac-

amanti si erano con volutità (ettati in brao-cio alla morte, la quale aveva ghermito l'una, lasciando che l'altro, dopo lunga degenza all'ospedale, sopravvivesse ad e-splare l'insano atto compluto. L'istruttoria contro Cheli Emilio si è chiusa ieri con una sentenza che riconosce la completa irresponsabilità di lui che in-un momento di tragica follia uccise la sua amante Teresa Martini, e rivolse quindi contro se stesso l'arma omicida. Del tragico avvenimento che Lanto into Del tragico avvenimento che tanto into-ressò la cronaca cittadina riassomiamo i particolari.

Ospiti tragici

Alcuni colpi di rivoitella, secchi, a bre-ve distanza l'uno dall'altro, schargiavano la mattina del 13 marzo scorso all'Albergo « Tre Re » in via Rizzoli, gettando l'ellar-me tra il personale che stava accudendo alla pullzia. Alle sinistre detonazioni ca-merieri e facchini si diedero a girara da una camara all'altra per accertare donde una camera all'altra per accertare dond lossero pervenute. Le porte delle camer del primo niano erano tutte aperte, chè i forestieri, svegliati di soprassalto n'erano usciti : solo una porta era chiusa ed a quella si rivolsero tutti presentendo una tragania ragedia

iragedia. In quella camera aveva preso alloggio una coppia proveniente da Venezia. I due, inscritti pel registro dell'Albergo come E-millo Cheli e signora, avevano annuncia-to che si sarebbaro trattennii per breve tampo. L'nomo, qualificatosi per il proprie-tario di una trattoria fiorentina, scese a rifocillarsi al restaurant dei Chianti, et la apparee d'ottimo umore. La donna, una figura piacente must

Farina Lattea NESTLE Cacilita Imme 1 to margamento El'alimento plù completo per bambini lattanti e fanciulli ammalati o con-NES valescenti di N S

malattie delle

vie digerenti. 0 COGNAC TENEREL CATANIA DISTILLATODI PURO VINO. INVECCIIIATO NATURALMENTENELLE FATTORIE TENERELLI did 10 avverie la sua Spett. Chantala che i suai depositi sono sempre forniti di Antracite vera Inglese Formato arancio e noce a L. 20 per quin-Mattonelle di Cardiff a L. 15 e Carbone Coke a L. 13,50 per quin-tale, per partite di non meno di 10 quin-tall, per pronta consegna a domicilio, da-zio drasporto e facchinaggio compreso. Per vagoni completi prezzi da conveni

renderanno tutti i territorii occupati dalle truppe bulgare compresa Monaștir. La Bulgaria confinerà coll'Au-(Stefani)

Come i sommergibili tedeschi le, di dubbia rinscita di fronte alla pre-parazione morale e intellettuale delle alpoterono passare Gibilterra LNOSTTO serpielo particolarsi

PARIGI 30, sera - (M. G.) - I) Jour nale riceve da Ginevra :

Nella primavera del 1913 a Mazarron, punto estremo della Spagna presso Gi-biltarra, un mendicante el presentava al proprietario di un cantiere di costruzioni navali. Il disgraziato confessava all' industriale di essere senza risorse e lo pre-gava di dargli per carità un po' di lavoro, che egli si sarebbe contentato di un pezzo di pane poichè ciò era sufficiente al suo nutrimento.

Ma dopo qualche tempo si constatò che il mendicante era un individuo molto istruito, conoscitore profondo di mecca-nica e specialmente dei motori. Il mendicante alle domande rivoltegli rispose di trovarsi in quelle condizioni per avere subito rovesci di fortuna, In poco tempo rese non pochi servigi al cantiere, tanto che fu in seguito nominato capo dell'importante azienda. Egli si costrusse un canotto a motore e con questo passava parecchie ore del suo riposo in mare. Scoppiata la guerra il mendicante ritornò in Germania. Fin qui nulla di anormale. Ma all' inizio di quest'anno la stazione radiotelegrafica spagnola di Mazarron ricevette un messaggio col quale si pregava il telegrafista di volere presentare al proprietario del cantlere e alla sua famiglia i più vivi ringraziamenti per l' immenso servizio reso al comandante del primo sommergibile te-Gibilterra per entrare nel Mediterraneo. Il messaggio era firmato von Weddingen.

Così il falso mendicante col suo canotto a motore aveva esplorato tutte le correnti del canale e tutti gli specchi d'acqua della costa, conosciuti soltanto dai piloti dello stato.

Ecco come i sommergibili tedeschi poso lo strette di Gibiliterra.

fitta se non si presentano date alla Germania: essa aveva un'idea: la supremazia della coltura tedesca. Vol-le importa al mondo, ma non le bastò l'animo di propagarla per le vie pacifi-che. L'opera sarebbe stata lunga, diffici-

Ai cannoni è necessario opporre dei can-

noni, agli eserciti degli eserciti. Le tco-

In Francia e nel Belgio

Opere tedesche espugnate nei Vospi Le gravi perdite delle truppe imperiali PARIGI 29, sera. - 11 comunicato ufftciale delle ore 23 dice:

Nel Belgio e nell'Artois l'artiglieria si è durante la giornata mostrata attiva da una parte e dall'altra.

A nord dell'Aisne abbiamo distrutto col nostro tiro un riparo per le mitragliatrici e abbiamo disperso lavoratori attorno a Ville aux Rois

In Argonne abbiano fatto esplodere due mine verso la guota 285 a nord della Ville Morte.

Un piccolo posto tedesco è saltato in aria.

Sugli Hauis de Meuse la nostra artiglieria ha tirato contro una batteria tedesca che è stata individuata al bosco di Warmont, a nord est di Saint Michiel, ed il suo tiro ha dato, secondo constatazioni fatte dal nostri aviatori, i migliore risultati.

Nei Vosgi cannoneggiamento abbastan za vivo su vari punti del settore e specialmente fra la Fecht e Thur. Esso è stato violentissimo nella regione dell' Hartmannsweilerkopf. Malgrado i violenti contrattacchi nemici l'azione ieri impegnata ci ha lasciati alla fine della gior nata padroni d'una serie d'opere tededesco che passò sommerso lo stretto di sche stabilite fra Rehfelsen e Hirzstein, che si aggiungono alle trincee già per dute dal nemico. Il numero dei tedeschi caduti nelle nostre mani da ieri s'eleva a trecento. Il totale dei prigionieri validi fatti dal principio di queste operazioni è attualmente di 1668.

Secondo unanimi affermazioni dei prigionieri, le perdite dei tedeschi duranie terono passare così facilmente attraver- il nostro attacco del 21 e nelle giornate seguenti sono consideresoti.

nunziata applicazione della coscrizione. Si annunzia che il ministro laburista Endersen, il quale, come afferma la Westminster Gazette, non si armenera dal gabinetto. guito alla decisione presa dal gabinetto. formàrà al partito del lavoro spiegazioni decisione stessa. (Stefani) minster Gazette, non si dimetterd in se-

Successo inglese presso Armentières

LONDRA 30, sera (ufficiale). - Ieri quattro aeroplani tedeschi fecero un at-taco contro gli aerodromi britannici. Due di essi raggiunsero gli obiettivi sensa produrre danni. Un aeroplano britannic tu abbattuto.

Alla sera penetrammo nelle trincee te desche presso Armentières e provocammo numerose perdite a colpi di granate. Su bimmo perdite insignificanti.

Violento ducllo d'artiglieria attorno a Ypres (Stefani)

PARIGI 30, sers — Il comunicato uf-ficiale delle 15 dice:

Ad overt di Peronne il nemico tento d'impadronirsi di una delle nostre trincee davanti a Dompièrre: fu completamente respinto.

In Champagne nella regione della fatloria di Navarin nostri tini di artiglieria impedirono al nemico di riparare le trin-cee da noi demólite la notie dal 28 al 29. Nulla da segnalare sul resto del fronte. (Stefani)

Calma in Mesopotamia

LONDRA 30, sera. — Il comunicato ifficiale sulle operazioni dell'esercito dela Mesonotamia dice:

Dopo Natale nessun attacco e nessun combardamento da parte dei turchi. Violento uragano con tuoni nella notte del (Stefani)

La salute di Guglielmo II ZURIGO 30, sera - (Vice R.) La «Wolfin pubblica: Contrariamente alle voci corse ll'estero, l'imperatore Guglielmo non soffre di un foruncolo e non deve restare

al letto, ma il tempo incestante gli consiglia a restarsene appartato. Egli continua tuttavia fi suo lavoro come di con-

spiega le proteste sollevate da vari punti nel congresso proprio al momento in cui si poteva credere che tutto era finito. La stanchezza dei congressisti la vinse »

I "copertoni,, delle ferrovie e il traffico

BOMA 30, ore 20. — In conseguenza del-la grande quantità di carri chiusi e di co-perioni che è richiesta per le esigenze del-la guerra e allo scopo di agevolare il sod-disfacimento dello domande del pubblico la direzione della ferrovie con apposito cr-dine di servizio ha stabilito che quanto al-la merci non comprese nell'allegato 10 sa-ranno' caricate in carri aperti senza co-perioni, altre 51 categorie di merci che comprendono anche quelle già contempiate comprendono anche quelle già contemplate nel R. Decreto 18 marzo 1915. Quanto alle merci comprese nell'allegato 9 quelle dolla merci comprese nell'allegato 9 quelle dolla categoria prima (escluse le pelli freache, salate o insalamoiate, budelli freschi e sa-lati, il carniccio fresco e incalcinato e le

vesciche fresche e salate) saranno caricate in carri aperti con copertoni o teloni for-niti dallo speditore o anche senza tale proiniti tratto spectrore o ancre senza tato pro-tezione. Saranno caricate in carri aperti senza copertoni alcune merci della cat. 4, tutte quelle della cat. 5, escluse le materte combustibili intrise di zolfo resina ed altro (dette merci debbono essere confezio-nate in barili e altri recipienti robusti e a perfetta tenuta) le merci del gruppo 2, cat. 6, le merci della cat. 8 e 9. Per le merci predette per le quali viene stabilito l'uso di carri apetti, potranno tuttavia esser forniti carri chiusi ogni qual volta ve ne siano di eccedenti in stazione, i trasporti siano diretti a località verso le quali deb-

Stano diretti a tocanta verso te quen den-hono essere inviati carri chiusi in concen-tramento e non vi si oppongano disposi-zioni degli uffici di ripartizione. I copertozioni degli uffici di ripartizione. I coperto-ni non saranno mai forniti a nolo neppa-re per avviluppare gli esplosivi della cat. 12, 13, 14 al che dovrà provvedero lo spedi-tore con tele impermeabili o con altro mezzo idoneo. I copertoni saranno conces-si a profozione di merci per le quali resta ancora in vigore l'uso del carro aperto con copertone. Per tutte le altre merci il coper-tore non sarà mai accordita e le starioni

tone non sarà mai accordato e le stazioni avranno cura di far presente agli speditori l'opportunità che provvedano essi stessi a proteggere i loro trasporti sia con im-

Ivi apparve d'ottimo umore.
La donna, una figura piacente, guasi bella, veneziana all'accento, si era invece chiusa in camera, facandosi portare quali-cho uova e un dolce: era di umore melan-conico, e non si fece vedera da alcuno.
A mezzanotte il Cheli chiese al segre-tario dell'Albergo il conto. Gli fu ossarva-to che avrebbe potito pagara l'indomani ; ma quello insistette e presentò un biglietto da 50 lire.
"Chiese quindi a che ora bartiva il primo treno per la Toscana, avendo da imposta-ro una lettera di premura, e. avuta la ne-cessaria indicazione, consernò al facchino dell'albergo un espresso diretto alle sorel-le a Firenza. Poi si reco alla sua comera. Alle 7,15 certo sin. Trevisani Riccardo, che dormiva nella camera attigua, fu sve-gliato di soprasalto dalle detonazioni pro-dotte da numerosi, coloi di rivoitalla.
I pompieri chiamati telafonicamente giunsero in un attimo. Pu siondata la por-ta della camera e uno spettacolo impres-sionante si offri allora alla vista dei pre-senti.
I due costiti giacevano sul letto con la tarto di con scia camera atta de pre-sonante si offri allora alla vista dei pre-senti.

I due ospiti giacevano sul letto con la taba ospiti macevano sul letto con la lesta reclinata sul guanciali intriai di san-gue. Un floco gamito avvertiva che non erano morti. Furono allora trasportati al-l'ospedale dove la donna fu fludicata in pericolo di vita, mentre pure il Cheil ap-pariva prossimo a morte.

Il mistero di due anime

Chi erano mussi due ? Come si ara svol-ta la loro tragedia ? In camara non era stata trovata nè una riga di scritto, nà un solo elemento che valasse a farii identi-ficare. Però il mistero fu abbastanza pre-sin chiarito. sto chiarito

Incare. Pero il mistero fu abbastanza pre-sto chiarito. Poco dopo si seppe che la donna aveva nome Teresa Martini e che non era la mo-gile, ma l'amante del Chell. L'espresso che sgli aveva fatto impostaro provocò a po-che ore dall'evento sanzuinoso un tele-gramma da Firenze con il Guale si invo-cavano notizie su la sorte del Chell. Le prime indarini assodarono che la Martini aveva da tempo abbandonato il proprio marito e si era recata a Firenze forso divenuta l'amante di un barbiere, la cui moglie però provocò dall'autorità di P. S. un ordine di rimpatrio della Martini, la quale addoiorata pel distacco dal firaro ralante, o segnita dal Chell, amante dena-roso e tollerato, si era diretta alla volta di Venezia. Ma in quella città i due erano rimasti

Vertezia. Ma in quella città i due erano rimesti brove tempo che la Martini voleva ad ogri costo tomare a Firenze. Durante il viag-rio ella si era accorata tanto che aveva più volte invocata la morte liberatrice. Giunti a Bologna e preso allogrio all'Al-bergo . Tre Res. i due amanti si erano giurati che nella notte avrebbero posto fi-ne al propri giorni. Narro 11 Chell che durante tutta la not-te piansero sommessamente. come prepa-

a proteggere i loro trasporti sia con im-ballaggio più accurato, sia con teloni reti a altri mezzi che valgano ad assicurare anche solo virtualmente l'integrità del ca-rico. Siffatti attrezzi saranno trasportati grainitamente anche nel viaggio di ritorno. Narrò il Cheli che durante tutta la not-te biansero sommessamente, come prepa-randosi al passo estremo, finche verso l'al-ba egli si assopi. Ad un tratto fu svegliato da un colpo di rivoltalia che lo aveva fe-rito alla tempia. Ancora in preda all'incu-bo che lo aveva tenuto oppresso, si alto e

Gardiff inglese, Newcastle, Rest. Hamilton Ell Newpelton sempre pronte.

Grande assortimento Legna-Sascine e Carboni Vegetali. Lavorazione propria. Vende pure al dettaglio nei suoi magaz-zini di:

1.0 Via Golto N. 4 angolo Via Indipenden-za — 2.0 Via Emilia N. 1. — 3.0 Via Bal-le Arti N. 13 — 4.0 Via Saffi N. 52 e nei depositi e vendite fuori dazio di Via Ferra-rese N. 78 (Cinta Casaraita) e sulla Via F-milia (Ponte Lungo) N. 621-622-623 Casa propria.

Le ordinazioni si ricevono anche presso gli uffici d'amministrazione in Via Goito 2 e 4, Tolefono 3:52.



Brucia per un quarto d'ora, s'ac-cende come un sigaro, scioglie e fa hollire in pochi minuti mezzo kg. di ghiaccio, scalda istantaneamente il ranclo dei nostri Soldati. Indispensa-bile per disinfettare e sterilizzare po-tendo ad ogni istante dare acqua bol-lente.

lente, La Società S. A. R. A. (V. della Mer-code, 9, Roma), per L. 2,50, spedisca 60 SOALDARANCIO «Patria» franco in zona di guerra Per spedizioni fuori zona di guerra inviare cartolina da lire 2,80, Per cassette da 1000 SGAL-DARANCI L. 35.

ien de

112

E.

pri

sei

di

in. le ti

éng 11 -

per ter 411

dir dir



Malattie nervose e del ricambio organico, morfinismo, alcoolismo ion si accettano matati di epilessia e contagiosi Prol. BOARI

Consulente , BRUCIA BAGNIAI Diratiora Boit. V. NCENZO NER: della Clinicha Informazioni a richiesta

Prof. G. D'AJUTOLO Balogna - Via S. Simone n. 4 - Telat. 6-72 Specialista per la Malatiia dell' OPOCCHIO - NGASCO - COIS Consultationi dalle 10 - dalle 15 alle 17 Bologna, 31 Dicembre 1915

IL RESTO DEL CARLINO - LA PATRIA



Questo motto (passaggio laterale) vale in inglese ad indicare il transito nelle rinnegare il compito e l'intento della so-

che oltre dieci milioni di uomini non niù nelle file dei combattenti.

Russia, i tedeschi non hanno potu-In impresa di Riga e di Dwinsk, per la quale speravano di giovarsi di quartiereticolati metallici.

pagne, e che non furono più riguada-

Tanto in Russia quanto in Francia, Tanto in Russia quanto in Francia, che vive in agonia da diecine di anni salvo scaramucce insignificanti, manca mal sorretta dagli efimeri fattori della finora qualsiasi segno precursore di sua sorricchialasti efimeri fattori della poi sono consunte.

La Serbia è tutta invasa dalla ingloriosa efferatezza austro-tedesca-bulgara. una stasi alla prosecuzione dei rilevanti tatti d'armi.

L'esercito serbo si è ripiegato in Albadove, sorretto dai montenegrini 'e dai rinforzi e rifornimenti italiani, prepara la riscossa

I franco-inglesi, al comando del generale Sarrail, ripiegatisi su Salonicco, hanno improvvisate formidabili difese su questo punto, ed attendono, a giovarsene come saldissima base di eventuali ulleriori operazioni.

L'Italia continua la sua eroica marcia, alla conquista dei propri confini, a ssi lenti sì, ma costantemente vittoriosi, fra i micidiali reticolati di un nemico cui manca la coesione e la fierezza per combattere in campo aperto, dove il soldato italiano invece afironta e supe-

a insidie a petto scoperto. Incerto è il contegno della Romania; squiverssimo è quello della Grecia. Gli Stati Uniti pare che siano stanchi eccessi di ogni specie commessi Germania e dall'Austria, e semegli brano finalmente decisi ad assumere un eggiamento avverso agli imperi cen-

sostanza poi lo innovamento radi portato dalla guerra a base di trines geografiche non ha dato ancora, sul apo, come in passato, dopo quasi un lo e mezzo di lotta, nè vincitori, nè vinti. Gli antichi vantaggi della mobisono perduti; i grandi movimenti che brillavano per sapienza, prestezza e sione, e rendevano la guerra tanto iù efficace e terminativa quanto magore era il genio dei condottieri, e quanto più rapidi i mezzi coi quali si agiva, sono tramontati. Il reticolato geografico ha scemate, anzi, paralizzate le mosse, ed ha moltiplicati gli assedi; ha centuplicate le effusioni di sangue; ha perpetuata la lotta all'infinito, e ne ha allon-tanata la soluzione sino allo esaurimento.

Come si presenta adunque il «By pass dalla guerra del 1915 a quella del 1916?

×

in inglese ad indicare il transito nelle rinnegare il compito e l'intento della so- prie illimitate risorse, risoluta più cue maechine; e sembra a noi che possa, per cictà, tutta quanto, come principio e fine mai a non dare quartiere alla Garma-amore di brevità, adottarsi figurativa-della più balla espressione del creato, nia, finchà questa non abbia risarciti i macchine; e sentora a nui che possa, per cieta, tutta quanto, come principio e fine amere di brevità, adottarsi figurativa-della più balla espressione del creato, non potrà che seguire la dissoluzione del fallimento seguire la dissoluzione

amore di laciando della guerra da un anno all'altro. Giunti a questo passaggio di calenda-rio nella palestra europea costellata di carneficine, di fiamme, di distruzioni e di laciando di distruzioni e di lacime, che durano da diciassette mesi, di chiediamo: Dove siamo; dove Ecco: In Europa, tra morti, feriti, in-

Anche oggi tutti i sovrani di Europa sono scesi, personalmente, in campo. Se-nonchè i frutti dell'umano ingegno sono In Russia, i teuescui non hanno poru-condurre a compimento la meditata natura delle varie epoche; ma procedo-noresa di Riga e di Dwinsk, per la no meno dalle facoltà degli individui quale speravano di giovarsi di quarte-ri da inverni, ed hanno dovuto perciò isoggiacere alla necessità di risolvere il scitano gli interessi di tutte le classi, soggiacere alla necessita di risolvere il scittano gu inversosi di tutte le classi, problema del freddo russo in aperta campagna, rimanendo sulla difensiva, gono lumi di indirizzo comune, chiariscono i veri bisogni, affermano la coscienza delle 'orze nazionali, acciamano In Francia, i tedeschi hanno adottato diritti, e delineano quella méta che prilo stesso sistema difensivo, retrostante ma appariva appena distinta, od era mande alle posizioni perdute fino dal 25 confusa, così una Germania sospinta settembre u. s. nell'Artois e nella Chamunicamente da folle aspirazione di ca-

inora qualsiasi segno precursore di sua soricchiolante costruzione governa-grandi operazioni. Le forze austriache tiva che pretende brutalmente di sacrificare razze, geografia, storia, diritti di natura, moti irresistibili nazionali e tandenze politiche, ad interessi di uno sdru-Ed ora anche qui il freddo ha imposto cito mantello impertale, il quale, già rammendato col dualismo ungherese, si vorrebbe ora tentare di riparare e con-servare ancora col trialismo czeco, a

rici dell'impero. Cacciata dalla Confederazione germa

Al «By pass», fra il '15 ed il '16, ve-diamo l' Inghilterra consapevole della propria inesauribile potenza e delle pro-

Date queste premesse ci sembra lecito di dedurre che l'anno nuovo non chinerà la sanguinosa fronte al simbolo di tranquillità della Genesi, so non quarrelativi alle ragioni, all'indole, ed alla do la Germania si trovi prossima ad eab la Germania si flovi prossina au casa saurire tutte le sue forze di resistenza. Ed allora — chi sa? — dinanzi alla visione di una grande Scandinavia che potrebbe sorgere a suo danno; di un'Austria sfasciantesi ricacciata sul Danubio; di una risurrezione del regno polacco; di una Russia assisa a Costantinopoli e Bagdad, ecc.; chi sa? - diciamo - che la Germania prima di disperdere interamente le sue rimanenti forze e ricchezze, non trovi più conveniente di serbare le residue energie e le ultime cartucce per venire a patti e perorare mipricciosa supremazia, non può vincere! E tanto meno può vincere un'Austria che vive in agonia da diecine di anni risma che suona: « A nemico che fug-ge, ponte d'oro! » — ed accettare la

Fuori di ciò, un terzo «By pass» bel-lico, dal 1916 al 1917, ci parrebbe fatal-mente irrevocabile...

Senonchè in quest'ora, invocando a tutela di giustizie quella divinità che guida i soli ed i mondi, respingiamo tale arribile visione, con i nostri migliori maggior danno degli-altri elementi sto-30 Dicembre 1915.

A. TRAGNI



adesso e che debbono comprendere La morte del più 'nero, tra i principi romani

ti'er telelono al «Resto del Ca-lino»)

(Per telefono al «Resto dei Carlino») ROMA, 30, ore 20 — (X.). Stamane alle 5 nel suo palazzo in via Del Coronari è morto il principe Filippo Massimiliano Massimo primo dei principi Lancellotti, popolarisimo nell'alto mondo nero per la intransigenza rigida dei suoi principii di cattolico e di clericale. Dopo la breccia di Porta Pia egli dispose la chiusura a metà del portone dei suo palazzo, la cliu-soluta assenza di qualsiasi membro della sua famiglia dai teatri cittadini. Se la principessa sua moglie voleva andare a teatro, il principe la conduceva a Vienna per assistere alle spettacolo dell'opera im-periale!

principessa sua moglie voleva andare a leatro, il principe la conduceva a Vienna per assistere alle spettacolo dell'opera im-pertale! Era un cultore appassionato di cose sto-riche, ed un intelligentissimo raccoglitore di documenti antichi coi quali era riu-sotto ad ordinare un magnifico archivio. Fu fedele sostentiore della *Voce della Ve-rità* nella quale sovente scriveva articoli e memorie storiche. Affabile e di naniere paternamente rudi, il principe era adorato dai redattori e dai dipografi. Nell'eloquio famigliare egli era uso adoperare un lin-guaggio romanescamente alquanto sbra-cato per cui era un carattere curiesso di gran signore e di glovialone. Di hui si raccontane mille anneddoti curiosi. Il no-stro compianto collega Durantini ne aveva raccolto una collezione esilarantissima. Non tutti però sarebbero riferibili nelle colonne di un giornale. Dal 1870 in poi il principe compilo quotidianamente' un dia-rio degli avvenimenti, ma pochi amici sol-tanto poterono leggene qualche brano, perchè il principe diceva che egli « scrive-va per sè, scriveva da vecchio hrontolone e che quel lavono costituiva un sollievo al suo spirito ». Si crede che le sue note di sapore politico siano originalissime per-chè veramente il principe Lancellotti era un indipendente ed un ribelle, due virtu e due difetti per cui dovette sopprimere la voce della Verità e per cui cade in disgrazia di Pio X. Di questo si addolorò assai, ma poi medico fi suo dolore con una applicazione della filosofia pratica. E mor-do pel dolore più inconsolabile la vedova Elisabetta Aldobrandini, dei principi di Sar-sano. Prendono fi lutto le famiglie dei prin-cipi. Massimo, dei duchi di Rimano, dei

sano. Prendono il lutto le famiglie dei prin-cipi Massimo, dei duchi di Rignano, dei principi Aldobrandini, dei principi Doria Panphili. La salum sarà trasportata nella cappella gentilizia della famiglia Lancel-lotti. Nella chiesa di Sant'Ignazio nella mattina della prossima domenica alle ore 10 avranno luogo le esequie.

Un altro decreto Luogotenenziale sul pagamento dei fitti

ROMA, 30, ore 21 - S. A. R. il Luogoenente generale di S. M. Il Re ha firmato il decreto in virtù del quale, le disposizioni dei decreti luogotenenziali 3 giugno

I metodi tedeschi nel Belgio per esigere le contribuzioni di guerra Un proclama dei Goverlato e generale

Nostra sarrisio particulares

3

ZURIGO 30, sera - (Vica R.) - L'im-posizione della contribuzioni di guerra. al Belgio è avvenuta nella delicata ma-niera che tutti sanno. Mo qualche nuovo particolare si ha oggi sul modo con cui farticolare și ba oggi sul modo con dur în contribuzione în chiesta ai consigli provinciali del Belgio, dal Governatore generale von Bissing. La deliberazione fu trasmessa il 23 novembre ed e gravida di minaccie. Essa dice:

Signaria von Dissing. En definierazione fu trasmessa il 23 novembre el e gravida di minaccie. Esca dice:
Signari, nella sadula del 15 novembre vi fanche al fine di adottre misure finanzia- in esterit d'accordo con le fanche al fine di adottre misure finanzia- in grave alla gravita della corte via avele comunicato della contribuzione della finite di gravita della situazione ed alle contra passi sono rinasti infentioni. Per ordine di S. E. Il governatore generale, el vostri passi sono rinasti infentioni, precodenti e per pareggiare di muoto che i vostri passi sono rinasti infentioni, precodenti e per pareggiare di muoto che i vostri passi sono rinasti infentioni, precodenti e della situazione ed alle contra passi per protezione dell'Ala da di ditto alle potenza occupante un passe di conpera e specialmente gil alleati del Belgio della convenzione dell'Ala da difito alla potenza occupante un passe di conpera la potifica della contribuzione di diupitare a contribuzione di diupitare alla potenza occupante un passe di competa passe di occupazione tanto militari che anministrative mediante l'Incasso di imposte. Queste spese per l'escatito di occupazione tedesco nel Belgio ascendono al doppio della contribuzione domandata. Vei probabilmente supete come la politica del fonte di ricchezza del vostro passe per quanto e possibile a limitare gli oneri ed a svilupare la vita economica, il commercio e l'attività industriale del passe. Proprio mosso da questi propositi ll Governatore generale ha fissato la nuova contribuzione della convenzione dell'Ala, a nuesta arrendevel e superiore da suburgare d'a nuova contribuzione della convenzione dell'ala questa arrendevel e accesa entribuzione di guerra ad una meta di quella convenzione della convenzione della contribuzione della convenzione della contribuzione di guerra al una meta di contribuzione di guerra al una meta di contribuzione di guerra al una meta di quella contribuzione della convenzione della contribuzione della convenzione della contresta consecuente alla reas

Questa dichiarazione fu consegnata per iscritto a tutti i membri delle diete provinciali.

11 30 novembre, come si sa, le diete di Henegau, del Lussemburgo, delle Fian-dre occidentali e orientali, di Liegi e di Namur approvarono tale contribuzione di guerra nella forma chiesta dal Governatore e le diete del Brabante e di Anversa ne seguirono l'esempio il 4 dicembre.

Nel fratfempo avveniva un grave incidente alla Banca Nazionale Belga, La contribuzione di guerra era stata finora coperta mediante l'emissione di bigliet-ti di banca dell'Associazione Generale

del Belgio, ma d'ora in poi doveva essere procacciata mediante l'emissione di buoni del tesoro delle nove provincie belghe. Settantacinque banche del paese dovevano assumersi questi buoni del te-soro e negoziarli tra i capitalisti del paese il che non sarebbe stato difficile giacchè nel paese vi è molto danaro fluido. Ma all'uopo era necessaria la cooperazio-ne della Banca Nazionale Belga. Due direttori della Banca contrattarono una agosto 1915 N. 1254 recanti convenzione coll'amministrazione tede sca, ma il Consiglio Generale della Banca formato dal direttore generale e da sei direttori ricusò di approvare la con-venzione. Il Consiglio Generale non volle cooperare a nessuna operazione che avesse per oggetto la nuova contribuzione di guerra e manifestò la sua decisione in un memoriale diretto al Governatore generale del Belgio. Il Governatore teiesco non riconobbe per altro alla Banca il diritto di assumersi un tale con-tegno, considerò il memoriale come un entativo per spronare le diete provinciali alla resistenza contro la contribu-zione di guerra ed alla Banca fu imposta una ammenda per l'importo di 3 milioni di franchi.

Le polemiche sulla pace Nuove smentite tedesche (Nostro servino particolares ZURIGO 30, sera (Vice R.) — Le ri-velazioni della «Nenes Zurker Zeitung» sono discusse oggi pure dalla stampa tedesca ma, è inutile dirio, con molto

scetticismo benchè si sappia essere que-sto uno scetticismo voluto. L'ufficiosa «Nordeuske Allegemeine Zeitung» aggiunge alla smentita della «Wolf» una

nota in cui dise che per evitare erronei concetti nell'opinione pubblica tedesca, «Si sollecita l'opinione europea neutrale di pronunziarsi su queste cinque pro-poste. Ecco il nostro giudizio. Perchè la occorre stabilire che l'articolo non è corrispondente ai criteri della Germania e non può costituire un punto di partenza La «Wossiske Zeitung» scrive: «Natutorca a noi che non combattiamo, che non ralmente noi dobbiamo astenerci dall'eversiamo il nostro sangue, dire ciò che la sprimere i nostri criteri di fronte ai punpace sarà. Noi non possiamo formulare ti del preteso programma di pace tedesco. che dei voti: noi auguriamo che la vitto-ria randa al Belgio, alla Serbia, alla Non sembra ancora giunto il momento per una discussione degli scopi della guerra, ma dobbiamo rilevare che partipace sia la vittoria del diritto e restituicolarmente alcuni punti dell'articolo del giornale meritano la smentita c'iciale sca a tutti i popoli di Europa grandi e della agenzia «Wolff»; quelli riguardanti che permetta loro di vivere e di lavorare con divivere e di lavorare con dignità e sicurezza al' riparo dei ra non si deve ignorare che l'impero te-desco non è ancora in ist". di guerra brigantaggi e dei massacri». Consimile è il commento del «Journal

desco non e ancora in 151° di guerra con l'Italia. La regolarizzazione del con-fitto con l'Italia spetta esclusivamente all'Austria per la quale noi non possia-mo fare proposte. Riguardo alla Polonia noi non ci sono solo le condizioni di pace della noutralità inglesa del speranza poi non ci sono solo le condizioni di pace tedesca. Abbiamo fatto la guerra coll'Au-della fulminea offensiva contro la Fran-

sa fonte di quella della «Neue Zurkec Zeitung», malgrado abbia minori preto-se poichè destinata ad un altro ambienta. Noi non l'abbiamo pubblicata perchè non vogliamo prestarci ai fini della diplomazia tedesca che mira esclusivamente a seminare la discordia tra i popoli dell'Intesa».

Il giornale passa poi ad esaminare le note proposte pubblicate dal giornale di Zurigo, e commanta:

pace sia durevole, perchè la pace per la libertà e la giustizia sia possibile, biso-gna che i lupi siano spogliati delle loro unghie e delle loro zanne. Del resto non Francia, ciò che loro appartiene, che la

nia tutta la guerra, è già battuta e che la sua disfatta potrà divenire un vero disastro nazionale, perchè « perdendo il controllo dei mari, essa ha perduto una battaglia più seria di quella della Mar-Da! ». Indi, aggiunge, che la Germania è nella condizioni di un mariuolo che, entrato in una casa, quando ha raccolto il bottino, non può più uscirne.

Ma noi ci sentiamo in dovere di rilevare che peggio ancora la Germania non ha raccolto nessun bottino! Essa, inveto, si presenta-al «By pass» senza aveconquistato nessuna grande capitale; ne distrutto nessun grande esercitonemico; nè essendo per nulla in grado di imporre. a chicchessia, la pace con

la spada alla gola! Questa situazione dopo tanto sangue sprecato prova che gli uomini per quanto grandi (lo siano, o si reputino tali) non possono arrestare il tempo, nè mutare il fato, nè imporsi alla umanità! chiamino pure Alessandro, Cesare, Carlomagno, Carlo V, Napoleone, o Gu glielmo, il corso degli umani casi, da essi violentato e scosso, devierà o si ripiegherà indietro, o potrà per breve tem-po anche smarrirsi; ma infine si rimetterà sulla via della virtò, del diritto e della giustizia divina, la quale non può certamente cedere il passo ad una poli-tica ballica fatta di tradimenti, di mentogne, di barbarie, di alterigie e di passioni egoistiche.

Ecco perchè noi diciamo che la Gernaufragato controllo dei mari », ma quanto perchè la lotta da essa scatenain Europa è spoglia di ideali puri. E tale è, per avere essa nel prepararla, prima, e nello iniziarla, dopo, sconosciuto ogni criterio di vera sapienza (di giustizia a danno dei popoli; perchè la fonte delle informazioni del giornale una falsa interpretazione della civiltà, di Zurigo, sono notevoli queste dichiarale inietto un preteso primato di sue genti sopra tutte il diritto nazionale, combatte la libertà; nifestazione tra le altre del gran desideperchè infine la Germania credette, stol- rio di pace che incomincia a tormentare amente, la forza materiale prevalente l'anima tedesca. I tedeschi hanno lanalla forza morale, e cioè prevalente a ciato sui giornali dei paesi neutrali nu-

per la discussione generale.

prio a Berlino). Comunque la personali-tà che ha scritto l'articolo e che mostra di conoscere più o meno esattamente i circoli bene informati, potrebbe essere stato mosso dall'intenzione di recare servizio alla causa della pace.

Un diplomatico dell'Intesa soggiornante a Berna pubblica sulla «National Zeitung» di Basilea una dichiarazione secondo la quale la Quadruplice non po-trà prendere sul serio questi tentativi di mediazione, per quanto onesti possano essere i propositi. I circoli competenti tedeschi debbono sapere che la Quadruplice non pensa per nulla a negoziati data la odierna situazione. La Quadruplicé non si lascierà sviare da offerte di pace nei provvedimenti da adottare per la continuazione della guerra.

Vivaci critiche svizzere

Se l'articolo della «Neue Zurker Zeitung», che secondo l'autore era destinato ad aprire la discussione sulla stampa mania se non ha già perduto non può vincere. E non lo può non tanto per trovato nella Svizzera tedesca una stampa simpatizzante, malgrado anche tra ri, critica vivace, la stampa della Svizzera la, francese si mostra recisamente avversa la la proposte quasi ufficiose di pace che provengono da Berlino. Per riconoscere la fonte delle informazioni del giornale à, di Zurigó, sono notevoli queste dichiara-rizoni della «Gazzetta di Losanna»: «Non bi bisogna attribuire a questo programma di pace importanza maggiore di una ma-à, nifestazione tra le altre del gran deside-la ciato sui giornali dei paesi neutrali nu-e merose proposte di pace. Noi stessi ne-ta abhiamo un'altra sul nostro tavolo di la-voro. Proviene probabilmente dalia steer quei giornali non sia mancata qualche le altre, per cui essa poi bisogna attribuire a questo programma stenne i deliri della conquista, negò di pace importanza maggiore di una maquello spirito occulto onde muovesi e merose proposte di pace. Noi stessi ne difiondesi l'odierno progresso mondia-le, al che cadde nell'assurdo.

La Tribune di New York esaminan-do sotto ogni aspetto la situazione, scri-ve che la Germania nella quale si imper-

patto solenne siano disposti a discutere tali proposte, nol non lo crediamo. Le loro forze, lungi dall'essere spezzate malgrado recenti scacchi, si accrescono an-

cora. Esse non sono per nulla scorag-giata. Il linguaggio dei loro ministri è invariato. Le disposizioni dei popoli non mostrano il menomo segno di volere ab-bandontra lo scritte bandonara la partita. L'Intesa non ha voluto la guerra, l'ha subita, ed intende spingerla oltre magari con altri sacrifici fino ad una conclusione che salvaguardi l'avvenire di ciascun stato e che contenga precise garanzie di pace durevole»

I giornali minori, come il «Democratic», considerano la proposta come una espressione dei desideri tedeschi che mirano ad isolare l'Inghilterra, unica via conduca alla vittoria.

che conduca ana vittoria. Il «Genevois» protesta in termini viva-cissimi perchè dice che la «Neue Zurker Zeitung» fa il gioco dei tedeschi appog-giandone le manovre giacchè ha pubblicato le note dichiarazioni.



(Per telefene al «Besta del Carlino») MfLANO 30, ore 21 — Nonostante l'incle-menza del tempo i funerali del senatore Malachia De Cristoforis svoltisi oggi alle ore 14 assursero ad una grandiosa e so-lenne manifestazione di popolo. Fin dalle 13,30 la folla brulicava in via Monforte e nelle adiacenze. L'autorità comunale ave-va preso le opportune disposizioni perchè durante la fornazione dell'imponente cor-teo non si avesse a lamentare il benchè menomo incidente. Innanzi al palazzo di via Monforte erano adunate personalità mi-litari politiche e cittadine, rappresentanti di associazioni patriottiche e di mutuo soc-corso, di loggie massoniche, le guali a ma-no a mano entravano nel cortile. Numero-se persone si trovavano pure negli appar-tante dell'indigue di composta nella bara tutta cosparsa di fori. Sopra il letto ac-canto erano esposti la giacca rossa ed il berretto di capitano garibaldino indossati dal compianto senatore quando si risve-gliarono i primi entusiasmi dell'indipen-denza italiana e per la liberazione del Trentino. Erano appese sul petto della per le campagne di indipendenza 1859. 60, 56, medagiia al valor militare per il 1860. 107002 di cavitare dell'ordine di Savoia, poi non ci sono solo le condizioni di pace tedesca. Abbiamo fatto le guerra coll'An-stria in buona fratellanza d'armi e le nostre condizioni circa la Polonia deb-bono essere stabilité con i nostri fedeli compagni d'arme. La stessa cosa per le nostre relazioni con la Bulgaria e la sono mutate, bisogna saper ridurre la conflagra-nostre relazioni con la Bulgaria e la sono anche al neutrali di pensare che coloro i quali accennano attualmente a condizioni di pace tendono a tutt'altro nemichew. Il «Berliner Tageblatta dice che a Ber-nichew. J Torigine e l'autore dell'ar' 'o (eppure l'origine e l'autore dell'ar' 'o (eppure

Grandiosa manifestazione di popolo

intorno alla salma di DeGristoforis

(Per telefono al «Besto del Carlino»)

ribaldini che presero parte a tutte le battaglie dell'Indipendenza.
Alle ore 14 precise la bara venne portata a spalla nel cortile per essere deposta sul carro funebre. Fuori dei cortile il cortieo è glia preparato. Esso è aperto dai vigili urbani. Seguono quindi le rappresentanze di associazioni con bandiere delle loggie massoniche, Fintero battaglione del 144 territoriale al comando di un tenente colonnello e di numerosi ufficiali, la musica militare, la banda della società Cremazione di Milano e Novara. Sul carro di prima classo sono state collocate magnifiche corone della famiglia, del Supremo Consiglio dei 33, dei nipoti e del ustrono. Regono i cordoni a destra il sindaco di Milano avv. Caldara, il Presidente della Camera dei deputati on. Marcora, il prot. Gino Bandini, direttore dell'dea democratica in rappresentanza della massoneria, l'avv. Manzeri esecutore testamentarlo, a sinistra il commissario civile senatore Cassis, il tenente generale Druetti, l'on. Riccardo Luzzatto, ed 11 senatore Gavazzi in rappresentanza della famiglia.
II carro salutato col presental'arm, e servico dei afanciciario di el ano presental'arm, e servico dei afanciciari dalla potabilità.

provvedimenti per agevolare i pagamenti dei fitti restano in vigore sino a tutto il dicembre 1916. Coloro che intendono avvalersi della facoltà concessa dall'art. 3 del primo dei citati decreti luogolenenziali dovranno conformarsi alle consuetudini locali per quanto si riferisce alle scadenze del termini di disdetta ed ai ;eriodi per la rinnovazione dei fitti.

Il presente decreto entrerà in vigore dalla data della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

Ai nostri abbonati:





Edizione Zanichelli

Per i nostri abbonati residenti in Bologna L. 1.25; per gli altri L. 1.40.

Classo sono state collocate mamifiche co-rone. della famiglia. del Supremo Consiglio dei 33, dei nipoti e del custino. Reggono il cordoni a destra il sindace di Milano avr. Caldara, il Presidente della Camera dei deputati on Marcora. Il prot. Gino Ban miti, direttora dell'Idea democratica in roppresentanza della massoneria. l'avv. Sunzario escuttore testamentario, a sinistra il commissario civile senatore Cassis, il te matida el senatore devazzi in rappresent anza del senatore davazzi in rappresent anza del senatore o della famiglia. Il carro salutato col presental'arm, e se ruito dai famigliari, dalle notabilità da una imponente folle, da ufficiali, da soi dati si sovia lentamente. Tra cili interve cheris, Saimoirazni. Colombo, i deputati, Ga sparotito. Agnelli, Cermenati, Cappa, Dei l'Acqua, Pirolini e il comm. Speronti per superstiti del secondo battaglione bersa-filer violontari dei 1866, il deputato anzia no francese Giorzio vellat governatore da Roma, la società di Cremazione la massoneria millanesa, il Comune, il Grande Oriente di Roma, la società di Cremazione la massoneri matida e società di cremazione la massoneri matida e società di cremazione la farande le coloni. Inviario corte la masconeri matida e società di cremazione la farande fleri violontari dei 1866, il deputato anzia no francese Giorzio vellat governatore del torità — Le pregindiziali rivoluzionarie y colalisti dela società di cremazione la farande fleri violontari dei 1866, il deputato dei socialisti tedeschi — Il problema del male - La conzata — I problema del male - La conzata — Il problema del male - La conzia di suoi interseso al Cimitero esse in brix E quando alle ore isti i carro fun-brix e quando alle ore isti i carro fun-to na interne verspone dei fate all di co-polo. La musiche suonano le marcie fon-brix e quando alle ore isti i carro fun-tora a la succiata e l'Inpoblema del panga - Cri tora a la struzione del panga cini viola e caltoli di tore zi uritica. Il problema del panga - Cri cialismo - La distruzione del

Una cerimonia patriottica al Tr.bunale di Padova

PADOVA 30, sera. — Siamane in Tribuna-le, nella sala delle udienze panali, prima, dell'inizio del dibattimenti si è svolta una solenne cerimonia d'augurio alla patria. Erano presenti le maggiori personalità del mondo giudiziario e del foro padovano: tra cesse il senatore Polacco, scalore Levi-Civi-tà, on. Indri, comm. Cosmo, avv. Segati, avv. Squarcina, prof. Negri, on. Alessio, prof. Castori ed altri: oltre a tuti i giudici e i. rappresentanti delle cancellerie. Pronuciarono discorsi austicando la vit-

e i. fappresentanti delle cancellerie. Pronunciarono discorsi auspicando la vit-toria della patria e il trionio del diritto e della giustizia, il cav. Decla presidente del Tribunale, il cav. Stefanon procuratore del Re, il senatoro Levi-Civita presidente del-Tordine degli avvocati, il comm. Cosmo pre-sidente dell'Ordine del Procuratori, e l'on. Alessio. L'assemblea deliberò di inviare ai Re il seguente telegramma di capo d'anno, pro-

L'assemblea deliberò di inviare al Re il seguente telegramma di capo d'anno, pro-posto del cav. Statanon: * S. E. alutante di campo di S. M. il Re-Zona di guerra. – Magistrali, funzionari cancolleria, sogreierlo, rappresentanza av-vucati, procuratori, nolai questa Sade, in-tervenuti oggi nella solemne admanza que-sto Tribunale inviano con devola aumitra-zione ed increttabile fiducia S. M. Il Re, E-sercito, Annata i più tervidi auguri felide complimento della Patria *.

La morte della contessa Sormani-Moretti

VENEZIA 30. — E' morta la contessa Te-resa Sormani-Moretil, appartenente al pa-tiniziato della nostra città. La complanta si-giora che era quasi ottantenne, era vedova del senatore Sormani-Moretil che fu per qualche anno prefetto di Venezia. Per ono-sta morte prendono il lotto alcune famiglie dell'aristorazia della dittà, tra le quali quella dei conti Moresini.

IL RESTO DEL CARLINO - LA PATRIA

Bologna, 31 Dicembre 1915

CRONACA DELLA CITTA | venzioni ai pesi e misure che non sono

L'ente autonomo dei consumi

guente lettera :

Bologna, 29 Dicembre 1915 Ill.mo Signar Direttore Del « Resto del Carlino » - Bologua

L' fliustre Professore Bolafio, nel conce-to di fare conoscere ed apprezzare in tutta la sua portata L'Ente Autonomo dei con-sumi, pubblica nel Carlino di lunedi scor-so un lungo articolo; ed il chiaro articoli-sta prende le mosse dalla constatazione della grande superficialità con cui del re-lativo progetto si discorre, della importan-za del quale anzi non si avrebbe nenuz-no la visione: l'esponente poi di questa grande superficialità, di questa muncanza di esatta visione, egli avrebbe ravvisato in un ordine del giorno approvato al ri-guardo dalla Camera di Colomerolo, or-dine del giorno che comparve sui giornali etitadini del giorno lo dello spirante mese di dicembre. L' Illustre Professore Bolalilo, nel concet-

di estita 'isione, egli avrebbe ravvisato in un ordine del giorno approvato al risuardo dalla Camera di Colomerolo, ordine del giorno to dello spirative mese di editati dello sorittore mi costringe di hicensbre.
 L'autorita dello serittore mi costringe di hicensbre, un po' di spazio, non certo soli animo di dar vita ad una polenica una solo per asserire, con tranguilla comercio, il Enie al quale la legge ha commercio. Il enotitati della bistorità della momento, ma solo per asserire, con tranguilla comercio, el ena, che la Camera di Commercio. Il enotitati della nonetto, ma solo ner assorirati della momento, ma solo per asserire, con tranguilla comercio, el ena, che la Camera di Commercio di rappresentare gli interessi commercio di rappresentare gli interessi commercio di maronia con quelli generati economiscia della Nazione, non è venuta meno, assotamente, neppure in questa circo assotamente, rappure di generati economiscia della Nazione, non è venuta meno, assotamente lo stituy della Origono distrutto, a di assicurante e promuoverne lo sullar, assota al proprio mandato.
 Voglia il Chiarissimo Signor Prof. Bohatto, sorto per implico e con impronta socialista, il solo che allora fosse a cognizione della Camera — è stato esaminato da questa uti altro che superficialmente, glacché eso so formo oggetto di lunghe e profonde di commissione competente, e l'ordine del comissione competente, e l'ordine del comissione competente, e l'ordine del rappret. Metro Giovannia i quello del ragpret. La visione di ciò che rispino averse profitati perver dovese essere, la visione di ciò che rispino progetto, allo strato concetti accena di commercio la margini e quello del ragpret. La camera di Commercio la margini e quello del ragpret. La concetti accena di commercio la margini e nononi concetto con interiato in pareita della comorita della comorita della strato che registante i porta do cenerasi, la Camera di commercio la margini perecisamente chi visione di ciò che rispino a della comorita del

alla impiccagione descritta dall'Illustre Professore. Che abusi possano esistere non intendo di escluderlo, ma che le migliaia di eser-centi della città (migliaia si, per quanto assai meno di quelle citate, sulle rivela-zioni del Sindaco di Bologna, dal prof. Bolafilo, tanto è vero che, per esempio, i 3000 spacci di bevande alcoliche, vanno ridotti a 1250¹ e ad ogni modo poi in di-minuzione per numero, anziche in stra-boccherole aumento dopo lo scoppio della mierrel'. che queste migliata di esercenti, dico, debbano proprio essere gettati alla gogna quali parassiti della circolazione, stiracchianti la loro vita fra te aduttera-imo delle derrate e delle merci, fra le fradi nella misura e nel peso, fra le usure stozzinesche della cienteta, tabolta ri-stolozniesci in autoimpiccazioni; oh questo, per il huon nome dei commercio di Bo-tormo dera essere fatto. senza che

Il cav. Franchi, presidente della Ca-, correnza leale, di cui P Ente autonomo de mera di Commercio, ci manda la se- vichbe essere « la forte vivificatrice » è uno di quel giochetti scolastici da lasciare, in

questi momenti, agli economisti froebelia-nil... Armonizzare il bene collettivo dei consumatori rappresentati dall'Amministrazione comunale, con le esigenze meno corrette dei nottegai e dei rivenduglioli; tuteiare questi, senza schlacciare quelli, è risolvere la quadratura del circolot Nella sua relazione sul bilancio preventivo del 1315. H Sindaco si esprime in proposito cosi: «il Comune non è il fornitore che specula, ma il distributore previdente che cura sopra ogni cosa l'interesse generale ».

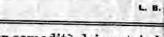
Una nota è vibrata nella lettera del presidente della Camera di Commercio, ed è là dove difende la grande maggioranza degli spacciatori di vino, di latte e di altri generi di prima necessità dall'accusa di esigere prezzi eccessivi, di non vendere merce genuina, e sana, e non a peso e misura giusti. Noi potremmo appellarci alle avvedute massaie bolognesi perchè dicano se le accuse sono, come la lettera le qualifica, vilipendi o più propriamente false. Questo però vogliamo dire: che là Camera di Commercio deve ignorare il numero effettivo degli spacci, diretti o in-diretti, di bevande alcooliche, ma deve conoscere soltanto quelli che hanno denuntiato le ditte e pagano la tassa camerale,

di competenza municipale. Pare che la grande maggioranza degli esercizi non risponda, col proprio contegno, all'apprezzamento favorevole che fa di esso la sua legittima rappresentanza, la quale, per legge (ce lo ricorda, ad ogni buon fine l egregio presidento) deve assicurarne e promuoverne lo sviluppo... come si fargb-be, per faluni di essi, dei bacilli patogeni in coltivazione scientifica!

Non displaccia infine al rappresentante e tutore dei liberi interessi commerciali, che, a guisa di conclusione di questa polemica, raffrontiamo i prezzi dei generi che si distribuiscono dall'Ente autonomo (che funziona ancora quale semplice organizzazione economica) coi prezzi medi richiesti dal mercato ordinario. Questo ratfronto vale assai più di qualunque dissertazione.

L'Ente autonomo vende il pane di misura bolognese di 250 grammi il pezzo, a centesimi 50 al chilo. Gli esercenti "lo vendono a cent. 60, e quelli che defran-dand sul peso fino a cent. 60! L'Ente ven. de 70 quintali di pane al giorno; e arrivo ai 100 cogli spacci delle conperative; vènde cioè un quinto del totale consumo gior-naliero del pane in Bologna.

Vende la farina a 50 cent. al chilo; gli esercenti la vendono a cent. 60; il riso a cent. 45, gli esercenti da 55 a 60; la conserva di pomidoro a 1.75, gli esercenti a 50 con tendenza all'aumento; il formag gio a 3,20, gli esercenti a 4,50; le mele



Consiglio Comunale Appena aperta la seduta, il Sindaco Za-mardi ricorda con opportune parole le vit-time del disastro ferroviario di S. Lazzaro, esprimendo l'augurio di pronta guarigione por l feriti, Ton. Pietro Chiesa, e il rag. Parisini morti recentemente. Grossi si associa. Così la minoranza per mezzo del consi-giere Pedrazzi.

gliere Pedrazzi. Lanzi chiede che il Comune intervenga per la vendita dei latte, eccessivamente

rincarato. Il Sindaco di affidamenti. Il consigliero Berli chiede ed ottiene al-cuni schiarimenti intorno alle distribuzione dei sussioi per le famiglie dei richiamati. ncarato.

L'organico del personale dell'Edilità Il Consiglio intraprende, quindi, la trat-tazione dell'ordine del giorno, discutendo le controleduzioni della Giunia provincia-la anuninistrativa in ordine alla riforma del regolamento ed organico del personale ternico dell'Ufficio di Edilità. Dopo la lettura degli articoli Tonolta si associa alle deliberazioni della Giunta, non dubitando che l'assessore all'Edilità vorrà resistere allo pressioni ostruzionistiche della « solita « Giunta provinciale anmi-nistrativa.

della « solita » Giunta provinciale ammi-nistrativa. Pedrazi. Ribatte le osservazioni della Giunta provinciale amministrativa, soprat-tutto in quella parte che riguarda le ore straordinarie. Levi (assessore). Ringrazia i cons. To-nolla e Pedrazi per l'appoggio che han-no voluto dare alla Giunta. Chiarisce an-cora una volta le ragioni che inducono la Giunta ad insistere nel suo progetto, che viene approvato all'unanimità. L'Istituto Primedi

L'Istituto Primodi

I caduti per la patria Fervorediopere

Offerte alla Croce Rossa

Da Savigno: Adalgisa e dott. Alessandro Pasqualini officipo in luogo di flori L. 15 alla Croce Reise fiellana, in memoria della Nobil Donna e antina Fiastri vedova Mattia.

Il pacco di capodanno ai soldati feriti

Per accordo preso colla Direzione degli Ospedali militari, il Comitato e Pacco del Soldato - domani si porterà in tutti gli ospe-dati della Provincia per la distribuzione dei pacchi ad ogni singolo soldato. Al Comitato continuano a gungere ogni giorno delle offerte, specialmente dai fan-ciulli, i guali si ricordano al soldati con cartoline di augario e d'incoraggiamento. La sede del Comitato è in via Castiglione N. 14.

Azione civile

La ditta successori Antonio Schnideritsch la versato al Comitato «Pro-Mutilati » la lospicua somma di L. 500, non già di L. 50, come venno erroneennente stampato. Pro scaldarancio

I cittadini, oggi e domani, primo giorno dell'anno nuovo, avranno occasione di pro-vare l'efficacia degli scaldaranci poichè, co-me già annunziammo, questi saranno pre-sentati da boys scouts contro una offeria, anche minima, pro scaldarancio.

Casa del soldato

LASA del soldato Un grande successo ottiene sempre il Cine-matografo. Ieri sera le bellissime films fu-rono gentilmente fornite dalla casa Emilia. Un particolare elogio va tributato alle dit-te Cinematografiche, che hanno rappresen-tanza nella nestra città, le quali hanno ac-collo con slancio la preghiera del Comitato di offrire grafis le films. Somma precedente L. 15.057.25. — Inviaro-no offerte: Banco italiano di sconto L. 25 — Signora Bianca Certani Ronora L. 20 — Signora Abbono Luigi L. 10,60. — Totale L. 15.112,85.

Albero di Natale,

Somma precedente L. 15.795.28 — Versate dal glornale «I Resto del Carlino» L. 213.05; Ditta Ramponi e Mazzanti L. 10 — M. Mar-beiler Successori Magazzini Schostal L. 10 — Mattioli Guglielmo L. 3 — Magni prof. Egi-sto L. 5 — Facchini rag. Alessandro L. 10 — Ditta Ginseppe Marani L. 20 — Totale lire 16.067,33.

Nozze cospicue

NO22E COSPICUE Si è oggi qui celebrato il matrimonio del-l'egregio avv. Giacomo Novaro figlio pri-mogenito dell'illustre chirurgo senatore prol. Giacomo Novaro, che durante tanti anni dimorò nella nostra etità, con la di-stinta signorina Gabriella Ducati di Bolo-gna, e che è sorella al prof. Pericle ed all'avv. Bruno. Molti augui, ricchi doni e flori a profusione sono stati portati in questa fausta circostanza al giovani sposi.

Il giudice Vaccari promosso

Ci relefonano da Roma, 30, ore 20: Il Gindice Istruttore di Bologna cav. Um-berto Vaccari che fu g'à segretarlo parti-colare di S. E. Fabbri, Sottosegretarlo di Stato alla Giustizia, è stato nominato Pro-curatore del Re a Tripoli.

La promozione del magistrato integerri-mo e valoroso, che da molti anni spiegava attività alacre e provvida in questo di-stretto giudiciale, è premio meritato per il migliore tributo offerto all'opera della giustizia. Ma non sapremmo, pure ralle-grandoci dell'attestato lusinghiero di sti-ma per l'esimio magistrato, tacere il no-stro rammarico per il suo distacco da que-sta città nostra, che egli ha onorato nelle funzioni del Suo Magistero iluminato dal-la prolonda dottrina e dalla più serena coscienza.

Giovani Esploratori

L'assemblea generale dei soci che doveva aver tubgo ieri, è stata, in seguito a voto unanime dei soci presenti, rimandata a giorno i a destinarsi e ciò per dar modo al presenti di pariecipare ai funerali delle vittime dei disastro ferroviario di San Laz-zaro.

Echi del fatto di via Altaseta

Il fascino della guerra (Pretura Urbana di Bologna)

Quando la diana di guerra suonò, ogni dia tà d'Italia ebbe un fremito e l'entustasma delirante accompagnò richiamati e volonta, ri. Rimanere a casa guando gli altri parti-vano era ragione di vergogna alla quale molti si sottraevano e andavan ad ingrossa-re le file dei partenti per la bella guerra. E casi singolari di giovani non soggetti alle armi, che abbandonavano is famiglie per vergrinngera il fronte, narrarono cont giorarmi, che abhandonavano le famiglie per raggiungere il fronte, narrarono orni gior-no le cronache dei giornali. Ma simularis-simo è il caso di due giovanetti di incla che per la giota di essere accettati come combattenti, si indussero ad un atto che per poco non costò loro il carcere. Cacciari Edmondo e Foschi Umberto ave-vano annena annena faggiunto il 20 anne poco non costo loro il carcere. Cacciari Edmondo e Foschi Umberto ave-vano appena appena raggiunto il 17.0 anno di età, ma sentivano nei loro petti palpiare un cuore di leone. La guerra il aveva ecci-iati ed essi decisero di arruolarsi come vo-lontari. Ma capivano che non erano più tempi dell'ecopea paribaldina, quando ha-stava mostrarsi pieni di coraggio per essese accolti; la burocrazia vigilava a che il li mite minimo di età fosse raggiunto, e biso, gnava produrre i documenti giustificativi. I due giovinetti conceptrono un piano mol-to ingenuo, ma che tuttavia pareva loro po lesse dare buoni frutti. Di fatti, si affretta rono a richiedere all' uffici di stato civile i relativi certificati di nascita, si provvidero di un po' di cloruro di calce e l'applicarono su la data di nascita segnata sul certificato dall' impiegato. E come l' operazione 'tu compluta con buon esito, modificarono le clfre di modo che risultarono il Cacciari na to nel 1897 anzichè nel 1908. I documenti cosi alterati furono allerati alle domande nel arruolamento a i dyo

nel 1896 anziche nel 1898. I documenti così alterati furono allegati alle domande per arruolamento, e i due giovanetti, ormai sicuri di essere accettati, attesero la chiamatz. Ma invece fu scoperto il trucco e così il Cacciari che il Foschi, am-zichè essere invitati al Distretto, furono de-nunciati per falso in attestato e inviati al giudizio del pretore urbano a rispondere di tale reato. ale reato

I Ele reato. Il P. M. ne voleva la condanna a 6 mest, ma il Pretore comprese di trovarsi di fronte a due razazzi che certo non erano reso ronto di quanto avevano fatto, e per avei essi agito senza dolo li assolse.

La spia

(Tribunale penale di Bologna)

<text><text><text><text><text><text>

destinate ad ornare i cei feretri, che sal diversi gruppi di rappresentati stavano con tanto amore preparando. L'ordinamento dell'intero corteo era at fadato ad una commissione speciale di po-fadato ad una commissione speciale di po-solato a mananifestazione in ricordo del loro caddaro nell'immane oczo fra due treni. Tra gli altri si distinsero in guesto ser vizio d'onore gli implezati ferroviari Bra-ri offerti dal Municipio le salme delle viz-time, si mose lentamente la lumga pro dalla Caribi Anriva li deven nell'implezati ferroviari Bra-ri offerti dal Municipio le salme delle viz-time, si mose lentamente ja lumga pro dalla Caribi Anriva li deven nume-rogo fatto in arnon della caribi di tavoro denoste nel sel cari-ri offerti dal Municipio le salme delle viz-ri diferti dal Municipio le salme delle viz-ri offerti dal Municipio le salme delle viz-ri otti i binhe dalle scole rappresentati da municipali, seguito tori da circa seicento unmini di truppa. Toronia. Toronia la truppa silava il clero, nume-ri otti da interventre. Toronia da un battaglione della terri toria co circa seicento unmini di truppa. Toronia cande dalle cariti della dariti, della Cariti, dello como paste di salmo anche disposto perche i madine trasporta dittari a sistianti il della corti dello ri come e silava il clero, nume-roso fatto in arma silava il clero, nume-ri otto i scittari della dariti del

soloentesi in autoimpiccagioni; oli questo, per il huon nome dei commercio di Bo-legna, non deve essere fatto, senza che dalla Rappresentanza ufficiale e reale del-la Mercatura Bolognese si elevi una voce di protesta! Ouesti esercenti, nella loro grande mag-gioranza, sono indubbiamente onesti, a-solacano una funzione socialmente utile, e uon meritano di essere, per lo meno, viliposi! Ben venga questo Ente Antonomo dei con until La Camera di Commercio ha di-mertano col suo ordine dei giorno di de-siderario sano, vitale, praticamente utile, na essa è sempre convinta che si possa giungare al bene della collettività senza li prometto e La riverisco distintamente. Il Presidente

Il Presidente della Canara di Commercio Ing. GIUSEPPE FRANCHI

Erra l'egregio presidente della Camera di commercio di Bologna nel ritenere che nna polemica sull' Enle autonomo dei consumi sia inopportuna « per la gravità del momento . Tutt' altro! Il Resto del Carlino lia dato la maggior notorietà al progetto dell'Amministrazione comunale perchè volle allargare l'ambito della discussione sul medesimo, sottoponendolo allo studio e all'esame del grande pubblico e per esse dei competenti. Ha cercato così di far convergere al miglioramento del progetto quanti sentono il hisogno di attenuare, anche con rimedi transitori, l'asprezza dello scambio annonario acuito non pur a danno dei poveri ma delle classi borghesi che, vivendo di modesti stipendi fissi, hanno uei loro consumi limiti insorpassabilit..

Appunto per ciò ci e parso che la Camera di Commercio di Bologna si sia lasciata siuggire l'occasione propizia per una risposta adeguata dacché l'Amministrazione comunale, non sappiamo se per ingenuità, o per malizia, le era andata incontro chiedendone il consiglio e la con-perazione. La punta d'ironia sullo sbagilo dell'indirizzo serviva ad esprimere il no-stro scetticismo sulla opportunità dell'ap-pello. La lettera dell'egregio presidente, sintetizzando quello che la motivazione dell'ordine dell giorno della Camera di Commercio già diceva, lo dimostra.
L'allusione, pregna di mistero scientifi-co calle complesse cagioni ripetenti la loro genesi dalle condizioni della guerra • è un arteficio, perchè l'Ente dei consumi su-bisce e subirà, al pari del commercio one-sto, quelle complesse cagionil E la consinte izzone del commercio di commercio di sindaco dott. Zanardi. l'on.
sinte complesse cagionil E la consinte izzone del commercio, il più giovane del morti. il cannoniere scelto diciannovane,
sinte izzone di cannoniere scelto diciannovane,
sinte izzone di conditica del complesse cagionil E la consinte izzone di commercio, il più giovane del morti. il cannoniere scelto diciannovane,
sinte izzone di conditica di cannoniere scelto diciannovane,
sinte di consisti e complesse cagioni i soli combattenti,
sinte del commercio sisti i soci contatione della commercio di contenti della complesse cagioni i E la concontro chiedendone il consiglio e la coo-

commesso postale Alfredo Shodio e 6.0 del cano-turno postale Guattiero Fantanelli. Fra un feretro a l'altro, parenti, amici, colleghi del singoli estinti e dietro i carri mortuari le principali autorità militari, po-litiche e cittadine con rappresentanze di cittadini d'ogni ordine e d'ogni professio-ne, che formavano una colonna larga e serrata fra le due ale di popolo lungo i portici di via Sam. Fra le personalità più ragguardevoli ab-biamo notato S. E. il generale Aliprindi col suo stato maggiore, il prefetto comm.-Vincenzo Quaranta col suo segretario av-vocato Murè e vari consiglieri, il sindaco dott. Francesco Zanardi con assessori, il vice direttore generale della ferrovie com-mendatore ing. Bertini, il cav. Giordano, commissario Giordano per fi comm. Ro-siello questore, il comm. Modoni, presiden-te della Croce Rossa e molte altre perso-nalità.

La tragedia balcanica La tragedia balcanica La faito pubblico fa feri sera socciogato dalla col suo stato magniore. Il prefetto comm. Vincenzo Quarata col suo segretario avvocato Muré e vari consigliari, il sindaco dott. Francesco Zanardi con assessori, il vice direttore generale delle ferrovie commendatore ing. Berrini, il cav. Glordano, per il comm. Modoni, presidente della Croce Rossa e molte ultre personalità. La autorità poi delle ferrovie e delle por
ste e dei telegrafi, erano le più l'argamente personalità, e uutti i capi, ispettori ed ingermeri dei vari uttici, per questi gi comm. Bosconni in rappresentate, per quelle olire il contori di sorte sempre nell'ategrittene della strota se sinistro, come il lore ambiente geografito della fara che si prepari a spiccare fi salto
contro la proda igmana escoiare della tragedia balcanici. Passa, quindi, a traceniare della trageneri dei for alle Porte e talegrafi. con tutto il personale superiore mandameniale e distrettuale. Franco pure presentate, ce rappresentate e dello stesso Ministro
alle Porte e talegrafi. Con tutto il personale superiore mandameniale e distrettuale. Franco pure presentate dello stesso di inficiali superiori dei corpora di distrettuale ante personali di di utto il presidio e del corpi qui distaccati. Pure la Croce Rossa era reportesentata dagli ufficiali e dat militi, che nella notte dati frace Rossa era reportesentata dagli ufficiali e dat militi, che nella notte Bertanio di utto il presidio e del corpi qui distaccati. Pure la Croce Rossa era reportesentata dagli ufficiali e dat militi, che nella notte Bertanio di ufficiali co a dei corpi qui distaccati. Pure la Croce Rossa era reportesentata dagli ufficiali e dat militi, che nella notte Commondo Rame a di di di di di conto dei corpi qui distaccati. Pure la Croce Rossa era reportesentata

distaccati. Pure la Croce Rossa era rappresentata dagli ufficiali e dai militi, che nella notte dei disastro prestarono così valido soccor-so ai feriti. In questo gruppo era presen-te il nostro collega avy. Luigi Somazzi, tenente in un ospedale di guerra. Il quale si presto con fervore alle opere di salva-targio. taggio.

Lo stesso cardinale Giorgio Gusmini era rappresentato dal suo vicario mons. Ersi-

rappresentato dal suo vicario mons. Ersi-lio Menzani. Alla Chiesa della Carità le sei salme fu-rono deposte nel mezzo della chiesa, sopra grandi panni funebri e dono la recita del-l'invocazione agli abitatori della città cele-Invocazione agli abitatori della città cele-ste perchè accompagnino gli spiriti dei morti in Paradiso, il canonico Guizzardi interrompe la cerimonia di rito per rivol-gere ai fedeli un breve e commovente di-scorso invocando la pace eterna e la re-surrezione in Cristo ai caduti nell'imma-ne disastro. Terminate le eseguio si ricompose il corteo che stilo per via Saffi, piazza Malpi-ghi e via S. Isala dovo sui piazzale dell'es porta omonima, furono rivolti gli estremi saluti.

numerose formalità con le autorità furo-no affidate al Sigg. Bregoli e Venturi im-piegati ferroviari che diedero prova del massimo interessamento.

UNIVERSITA POPOLARE

La tragedia balcanica

Società del Quartetto

Fra i molti concerti che quest'anno il Quartetto offre ai suoi soci avrà speciale interesse quello di mustca lirica da came-ra, che sarà dato dall'esimia artista Nessi Ta, che sara dato dall'asimia artista Nessi Cappelli. Questo concerto, che avrà luogo al Liceo Musicale nei giorni 4 e 5 Gennaio, sia per il valore della esecutrice sia per il genere specialissimo di musica che sarà eseguito, assumerà una importanza tutta purificolare, e non mancherà di ficcontrare il favore di tutti gli ascoltatori.

L'assemblea generale ordinaria dell'Unione Liberale

Le cucine di beneficenza

da via Milazzo a via Riva Reno

ud vid Mild/220 a via Kiva Keno Il Presidente di questa benefica istituzio-ne, avy. Grand. Uff. Lazzaro Sangninetti ha tutto disposto perchè le cucine anche quest'anno possano regolarmente funzio-nare ed ha stabilito che si riaprano lu-nedi 10 genneio prossimo. Come è noto, il fabbricato delle cucine e dell'Asilo notturno di Via Milazzo è stato ceduto alla Croce Rossa ad uso di Ospedale: perciò la preparazione e distri-buzione delle minestre avverrà per accor-di presi colla benemerita Amministrazione dei Pil Istituti Educativi, nel locale di Via Riva Rono N. 120. Ci compineciamo che la Presidenza, ri-minovendo tutte le difficoltà che si presen-tivano, abia opportunamente dellbara-to il funzionamento di un'Istituzione tanto tile alle classi bisognose durante il ri-gore dell'inverno. Gil enti morali ed 1 cittadini generosa-mente forniranno, come per il passato, i metari necessari ed e appunto con questa

mente forniramo, come per il passato, i mezzi necessari ed è appunto con questa fiducia che la Presidenza si accinge al suo compito

ll grande successo di Henni Porten

Grande concorso di pubblico ed eccezio-nale successo per le rappresentazioni della Porten al « Modernissimo ». Oggi il ma-gni@co spettacolo si replica.

Associazione fra meridionali

Domani, 1.o gennalo, alle ore 16, gran-e spettacolo illusionista, per il noto prof. Igo T. Golbert, che svolgerà un interes-

de spettacolo illusionista, per il noto prof. Ugo T. Golbert, che svolgerà un interes-sante programma. Domenica, 2 gennaio, alle ore 21, rap-prescutazione del forte dramma « Mala-carne ». dell'avv. V. Interdonati, scritto appositamente per il cav. Enrico Domi-nici.

Ai Ini. Noi, solo per debito di imparzialità, e lasciando a chi le asserisce, la responsa-bilità di tali affermazioni, non esitiamo a rendere noto questa specie d'autodifesa degli interessati. In tribunale vedremo da qual parte è la ragione.

Richiamato bolognese sorpreso in flagrante borseggio

Ci telegrafano da Verona 30, ore 24: Il richiamato bolognese Arturo Mazzoli, il anni 57, di fanteria, fu sorpreso menire il cinematografo borseggiava i compagni. Numerose sono le denuncie di borseggio. Il Mazzoli fu immediatamente arrestato i mandato alle carceri.

Un audace furto in Imola

Banta programma.
 Domenica, 2 gennaio, alle ore 21, rap prescuizzione del forto dramma « Mala carne », dell'avv. V. Interdonati, sortito appositamente per il cav. Enrico Domi. nici.
 Tiglietti possono ritirarsi alla Sede Sco cor 17 alle 19 e dalle 21.
 I huon cuore di due domestiche ta di overeo soldato ferito, si lagnava app poggiandosi alla sua gruccia, per tutti is uoi piccoli risparmi perduti. Erano circa il biri; eli dovvano sorrire per tecarsi in provincia a rargiungere la sua famigita in di Vado e Delmina Zoboli di Molinei, la dimoranti a Bologna come donne di iservizio, si sentirono commosse e donaro no al misero soldato cinque lire per cia-zona.
 Tatio benefico va segnalato davvero al pubblico encome.

lo avevano ascoltato, ma si riebbero te presto vieppiù indignati e rii riebbero te s Se sei italiano, dovresti vergognarii a parlare in tal toodu, via di qua, rinnege to, o ne uscirai morto. Alle grida accorsero i carabinieri che te formati di quanto era avvenuto, prese in consegna il fervente austrofilo, il qua fra l'atto è un periccloso pregiudiento, lo accompagnarono in carcere. Il Tribune le volle premiario della sua propagand e lo condanno ieri a 5 mesi di reclusione

La palestra dei ladri Un'impresa sfortunata

Un'impresa sfortunata leri noite una comitiva di cinque ladri rubava, dal cortile della casa N. 21 di via S. Apollonia, en biroccino a mano appar-tenente a Cordella Rappini, quindi si re-cava in viale Antonio Zanolini N. 29. Penetrati nelle cantine degli inquilini i malfattori si impossessarano d'un sac-co di tela, di 70 bottiglie di vino e di due capponi di proprietà di Aldo Badalotti, nonchè di tre damigiane piene di vino ap-partenente a Cleto Sabbioni. Caricata la refurtiva sul carretto i ladri saviavano fuori porta S. Vitale, quando, presso quella stazione dei tram a vapore, s'imbattevano nella guardia daziaria Ca-lamona e nel piantone notturno della ve-neta, Branciferti. I due agenti cercarono di avvicinare etto

neta, Branciferti. I due agenti cercarono di avvicinare gli sconosciuti, ma costoro fuggirono abban-donando la returtiva. Uno solo potè essere atrestato dagli a-genti. Egli è tal Riccardo Conti, di Qui-rico di anni 19.

Grosso furto in una conceria

Scassinaia una porta, ignoli s'inirodus, Scassinaia una porta, ignoli s'inirodus, sero l'aitra notte nel locali della conceria della Ditta Goffredo Malaguti, in via Az-zogardino N. 21 ed asportarono pelli d'a-gnella, di bue, sacchi di crine e parec-chi mastelli di matarie grasse. Purono pure scassinati diversi cassetti nell'ufficio di contabilità e rubati 4 denari che vi erano racchiusi. Anche la signorias. Nobili, datillografa, è rimasta dannergiata. Il furto, complessivamento, è di più che 2000 lire.

Arresto di un borsaiuolo

Arresto di un borsaiuolo Teri sera alle 17,45 all'angolo del Bar cuni, identificato poi per il pregiudicato in via Savenella 15, il quère era riuscilo a sottrarre un portamonete dalla borsetta di tra derubata stessa si accorse del tiro granocatole dal mariuolo, e gridò così fortel te sperando di sottrarsi alle conseguento marine di sottrarsi alle conseguento marine di sottrarsi alle conseguento marine a seguirlo in questa-ra, dove fu poi trattenuto per essere tra-dotto a S. Giovanni in Monte.

Orgetti per Regalo- P.Di Sabadat- Carbonell

Bologna, 31 Dicembre 1915

ALDO VALORI LE AVVENTURE D1 BARBIERINO libro di Strenna per la gio-

riccamente illustrato da A. M. (Cass Editrice Cappelli - Rocca iano) prezzo Lire 3. Al nostri abbonati de per sole LIRE DUE.

TEATRI

TEATRO DEL CORSO

quesia sera, come già si è dette, avrà

nore is prima rappresentazione del Wer-ther. Ne satà protagonista il tenore Salhego ne reordiamo debuttante nella Mignon quando vanne inaugurato il teatro Verdi, ache da allora ha percorso una brillante carriera la quale gli ha procurato impor-tenti smitture, ed una pel carnevale in orso, al S. Carlo di Napoli. Alti interpreti principali del capolavoro del Massenet saranno le signore Vanda ciovanelli (Carlotta) che gode pure in arte-otima riputazione e Rosina Gronchi (So-ta) che abbiamo glà applaudita al Comu-piaza (Alberto). Le pati minori saranno affidate al teno-toriandi (Schmidt) allo Stagni-Terzi (Jo tanoj ed al Bugamelli (Podesta). Dirigerà il mastro Angelo Ferrari.

TEATRO DUSE

Il Birichino di Parigi è stato accolto fe-stesamente a tutti gli atti. Carmen Revelli ha reso la figura del protagonista con brio e son grazia meritandosi acclamazioni con la Calligaris, la Miselli, il Petroni, il Rota, il Furiai, il Miselli.

Questa sera l'operetta si replica. Quanto prima La duchessa del Bal Ta-

barin. In un intervalio l'artista Petroni comu-nico al pubblico la notizia dei due caccia-torpediment austriaci affondati dalle no-stre navi e il pubblico acciamo vivamente e volle la marcia reale, che fu applaudi-

TEATRG VERDI

Horette e Palapon hanno procurato tre ore di buon umore el pubblico. I tre alle-gri atti di Hennequin e Weber hanno avu-to una esecuzione brillantissima. Questa sera si rappresenta Zampa légala. Prossimamente La cagnotte di Labiche.

TEATRO PRINCIPE AMEDEO

La compagnia bolognese questa sera rap-centera Un'idea della serva; Una zava-cha persa tra la naiv e la rivista It te

TEATRO APOLLO

Duesta sera vi sarà il debutto dei gioco-lieri da salone Chiesa, e degli scultori i-stantanei Danere e Madame. Seguiranno tutti gli altri importanti numeri del pro-

EDEN TEATRO

La stagione al 'Carlo Felice, di Genova

GENOVA 30, ore 23. — Come lasciavo pre-vedere in una mia precendente informazio-

vedere in una mia precendente informazio-ne relativa alle peripezie della stagione li-rica al nostro « Massimo », il teatro Carlo Fallee, in omaggio alle sue tradizioni e per uon ledere gli interessi di una infinità di persone, si aprirà l' 8 gennaio p. v. Ciò venne deliberato oggi dalla commis-sione teatrale e dall'assessore dell'econo-mato che simulò regolare contratto con l'im-presa composta dei trafelli Matteucci e del signor Bozzo. Direttore d'orchestra sarà il maestro Tul-lio Serafin.

lio Seraim. Saranno rappresentate due opere nuove Don Chisciolle del maestro genovese Dal-l'Orso e Francesca da Rimini del maestro Zandonal. Del vecchio repertorio, notansi Lo-relay, Carmen, Don Carlos.

L'*Aida» a Reggio Emilia

ULTIME NOTIZIE I bulgari avrebbero occupato Elbassan I bollettini tedesebi L'Hartmannsweilerkopf rioccupato BASILEA 30, sera. - Si ha da Berli-

che

IL RESTO DEL CARLINO - LA PATRIA

Elbassan occupata dai bulgari La fiducia dell'Intesa nella vittoria Come la 'egge sulla coscrizione Le difficoltà dell'avanzata e le sue cause (Nostro servisio varifcolare) (Nostro sorvisio particolute LUGANO 30, ore 24 (D. B.) - II mini

« Su quali fatti - dica - su quali

ro abbandonarci. Esse non ritarderanno

la loro azione nel Balcani. Lord Kitche-

nunciato, egli mi ha dichiarato, che que-

sta guerra non durerà meno di tre anni;

no sempre detto che noi passeremo i primi due anni a organizzarci, e il terzo

l'Inghilterna ci darà futto ciò di cui noi abbiamo hisogno. Lord Kitchener mi ha

ugualmente parlato dell'esercito russo.

In primavera gli alleati avranno in più due nuovi milioni di soldati ».

Il corrispondente da Roma della Gazetta di Losanna scrive al suo giornale: « Secondo informazioni che mi vengono da fonte bene informata, avvenimenti di grande importanza capitale e decisi-

va forse ai fini della guerra, si prepara-

Il generale Martinovic ex ministro della guerra si trovò in questi ultimi tempi di passaggio a Roma. Il generale a quel-

li che lo hanno avvicinato ha fornito in-

formazioni importanti sui febbrili pre-

parativi della Russia per la prossima

offensiva. Secondo il generale Martino-

vic la Russia potrà disporre fra qualche

mese di un nuovo esercito di prima li-

Il generale concluse di avere visto che

i soldati russi non soltanto credono più che mai alla vittoria finale degli alleati

ma non comprendono neppure come si possa avere il menomo dubbio in pro-

La guerra e l'attività industriale

LONDRA 30, sera - Il Daily Telegraph

pubblica un articolo in cui passa in ri-vista l'attività industriale che si è avuta

nell'anno e dice che la guerra ha provo-

cato un periodo di prosperità industriale

stupefacente per gli operai delle diverse corporazioni di mestiere. Attualmente i

salari che vengono corrisposti sono più alti e i disoccupati sono meno numerosi

di quelli che vi sono stati in qualsiasi

periodo della storia britannica. Due cau-

se spiegano questo inatteso effetto della guerra. In primo luogo il gran numero

degli operai che risposero volontaria-mente all'appello della nazione, in se-condo luogo la grande domanda di mu-

ad eserciti in campagna. L'aumento set-

timanale dei salari viene valutato a 12,250.000 di starkine. Vi è lavoro per ogni operaio abile e vi è per tutti l'occa-

sione di apprendere un mestiere e di as-

legli operai che risposero

no al fronte russo.

Carto è - prosegue il ministro

vincere.

nea

posito.

LUGANO 30, ore 24 (F.) - Mandano da Budapest al Journal de Genève:

« I combattimenti importanti davanti neve: a Elbassan fra serbi e bulgari che li inseguivano da Okrida, sono terminati. I promesse si appoggia il vostro ottimi-bulgari hanno occupato Elbaisan nel bulgari hanno occupato Elbassan nelbulgari hanno occupato Elbassan nel-aulla perfetta unità di vedute che esiste l'Albania centrale, presso a poco alla me-ira gli alleati. Non un istante essa cesdesima distanza dal lago di Okrida, dal sò di esistere e noi non abbiamo fronte serbo-albanese e dal mare Adria- supposto che le potenze alleate potesso

I serbi erano poco numerosi, poiche il grosso dell'esercito era più a nord, tato l'assicurazione. Vi ho sempre an-Essi hanno ripiegato dopo avere compiuto la loro missione, cioè di ritardare la marcia dei bulgari. Questi non dispongono che di deboli artiglierie da campagna essendo impossibile il trasporto delle artiglierie pesanti nelle regioni montagnose dell'Albania »

La Bulgaria aspira al predominio nella penisola balcanica (Nostro servisio particolars)

LUGANO 30, ore 24 (F.) - Mandano

da Berna: «La conquista della Macedonia serba ha fatto rivivere nei bulgari il sogno del-l'egemonia bulgara di Re Ferdinando; i bulgari domandano naturalmente nè più nè meno che la maggior parte della penisola balcanica.

Ecco comè si esprime l'organo governativo, la «Narodni Prava»: «La Bulgaria ha diritto di dominio, in

confronto delle altre nazioni balcaniche, sulla maggior parte della penisola balcanica. Non si pensi che la Bulgaria sia spinta su questa via da un sogno di con-quista e di egemonia balcanica. La Bulgaria che occupa il centro della penisola non potrebbe sperare di estendersi sugli altri punti mentre i suol vicini potrebbero cercare la realizzazione delle loro aspirazioni anche fuori dagli stretti limiti della penisola. Del resto la colpa non è della Bulgaria se le condizioni etniche, i ricordi storici e la vita stessa della penisola testifica che ess. è terra Grande successo hanno ottenuto i debuii del Duo Azurea, duettisti comici francesi, il Trio Legays attrazione di danze, e la Plamette divetta generica. Questa sera debutto di Renata Carpi Sabato primo gennato due rappresenta-Sabato primo gennato due rappresenta-zioni alle ore 16 e ore 21. intendiamo solo di riprendere quello che ci è dovuto dal punto di vista storico ed etnologico. Il popolo bulgaro cosenzial-mente pacifico, continuerà dopo il suo gliare gelosamente sul suo patrimonio. pronto a lottare per la conservazione del la pace, allo scopo di assicurare il be-nessere a c'i stesso e ai suoi vicini».

Il dissidio fra tedeschi e ungheresi Episodi sintomatici

(Nostro servizio particolare)

LUGANO 30, sera (D. B.) — I giornali svizzeri pubblicano oggi alcane interss-santi informazioni sulla situazione in Ungheria, e rappresentano la situazione presso a poco come fu descritta giorni sicurarsi alti salari. Si credeva prima della guerra che l'attività industriale sasono da un giornalista ungherese. rebbe diminuita, invece essa è enorme-

Dopo avere parlato del desiderio di papopolo soprattutto perchè ritiene

sarà accolta in Inghilterra stro serbo ad Atene dottor Balongdgitch ha fatto queste importanti dichiarazioni a un collaboratore del Journal de Ge-Debole opposizione in Parlamento

L'Antro Auroisio burticulara

LONDRA 30, ore 24 (M. P.) - Le ultime ventiquattro ore anzichè recare una complicazione nella situazione politica ministeriale determinata dall'adozione del principio coscrizionista riguardo gli scapoli renitenti, hanno aumentato le probabilità di una transizione senza scosse. Nessuna deliberazione è stata finora presa in seno al gabinetto e prende piede l'impressione che la compagine ministeriale supercrà in questo momento la crisi rimanendo intatta. L'ultima parola in proposito non è per altro ancora detta e forse potrà essere pro-nunziata soltanto domani dopo il nuovo consiglio dei ministri che per domani è appunto indetto. Nel frattempo procede il lavorlo infermo di concilizzione fra la maggioranza favorevole alla decisione del primo ministro e la minoranza di cui vi segnalai le ritrosie.

A quest'opera di componimento di unità accudiscono principalmente sir Grey, Asquith e Balfour, l'ultimo dei quali benchè di convenzioni volontariste approva e appoggia la decisione di applicare la cosrcizione ai giovani scapoli imboscati. Se, come si confida un ultimo componimento verrà raggiunto, il bill che sarà presentato la settimana prossima ai Comuni avrà tanto maggior peso e valore in quanto sarà sostenuto da un gabinetto compatto e resterà in proporzione neutralizzata l'opposizione che la nuova misura susciterà in questo settore della Camera

Tutti i giornali sono concordi nel presagire che certo una opposizione ai Comuni sarà comunque inevitabile.

I 70 nazionalisti irlandesi ad esempio pravedesi che daranno battaglia, anche nel caso molto probabile che il bill lasci fuori l'Irlanda. Se non che, in vista di questa clausola di esclusione, tanto Il coscrizionista Times quanto il volontarista Daily Chronicle ritengono che il gruppo irlandese si asterrà almeno dal tentare un ostruzionismo rabbioso e dal propor-si di forzare le elezioni generali. Simil-mente si prevede che agli oppositori irlandesi si uniranno parecchie decine di deputati appartenenti al gruppo labou-tista a quello radicale, nonchè ai due grandi partiti storici.

Non sarà però gran cosa e l'eventuale numero degli oppositori che il Times calcola ad un cantinaio di voti non è fatto salire neppure dal volontarista Daily News a più di 140, di cui 70 nazionalisti, 20 labouristi e una cinquantina ira radicali e liberali oltre due o tre unionisti. Siccome il totale dei voti ai Comuni è di 670, anche una opposizione massima coinvolgente 140 voti non spaventa qualora la compagine ministeriale posnizioni, di cannoni di grosso calibro, di mitragliatrici, di fucili, di polvere, di granate e di tutte le forniture necessarie sa venire serbata compatia.

Quanto al paese tutti i rapporti che giungono dalle provincie lo mostrano pieno di calma filosofica. Dopo la cam-pagna di lord Derby tutte le famiglie inglesi hanno ora dei membri che se non

sono sotto le armi sono pure impegnati ad andarvi, appena chiamati, giacchè inscritti per arrolamento: ed è quindi naturale che la maggioranza del pubbli- nei Granatieri, implorando una prece. (Stefani) difase dei giovani renitenti alla vigilia Si omettono le partecipazioni personali. di essere obbligati a prestare servizio. Così persino il radicale Daily News predice che l'accoglienza del paese sarà Bologna 31 dicembre 1915. presettamente calma. L'unico scoglio sembra sia quello dei lavoratori orga-nizzati le cui trade unions averano vo-tato ordini del giorno contro ogni spe-cie di coscrizione. Per decidere circa la attitudine da assumere davanti alle de-liberazioni del gabinetto, il Comitato e-secutivo delle massime organizzazioni operaie come la Federazione trade unionista e simili si riuniranno a congresso plenario quest'oggi e udranno dal mi-nistro labourista Enderson tutti i chiarimenti desiderabili per deliberare. Una prima riunione parziale ebbe luogo ieri e parrebbe che benchè gli oppositori del e parrence che benche gli oppositori dei campo labourista non manchino, pure buona parte di essi siano d'opinione che gli organi volontaristi si astengano dal combattere la decisione del gabinetto e fanno patriottici voli perchè nel seno del gabinetto si addivenga ad una con-cilizzione la quale escluda qualsiasi dimissione. Il Daily Chronicle per altro offre sui risultati della campagna di lord Derby alcune cifre intese a lasciar inferire che la decisione coscrizionista avrebbe potuto evitarsi. Il giornale scrive infat-ti che gli arrolati durante la campagna di lord Derby furono tali nell'insieme dhe il governo sarebbe provvisto in ben maggior quantità di reclute che non per quel milione per il quale ha chiesto i crediti alla Camera.



BASILEA 30, sera. — Si ha da Berli-no: Un comunicato ufficiale dice: Sul fronte occidentale nella notic del 29 tentativi inglesi di penetrare per sorpresa nelle nostre posizioni a nord-ovest di Lilla pon riuseirono. Una piccola operations notturna fatta dalle nostre trup-pe a sud-est di Albert chbe successo: al-cune dozzine d'inglesi furono fatte prigionisri.

Furono riconquistate le trinces rima-ste ieri nelle mani francesi sull' Bart-mannsweilerkopf.

Su parecchi punti del fronte le condi-zioni per l'osservazione essendo favore-voli vi fu fuoco violento e intermittente; anche l'attività degli aviatori fu grandissima dalle due parti. Una squadriglia aerea nemica bombardò le località di Werwicemenin e loro stazioni. Non furono danni militari ma sette abitanti furono feriti e un fanciullo ucciso.

Durante un combattimento aereo a ord ovest di Chambray, un aereoplano inglese fu abbattuto. Sul fronte orientale: a sud di Scholk

s su parecchi punti il gruppo d'eserciti del generale Linsingen respinse attac-chi di pattuglie russe. Le truppe austro-ungariche dell'esercito del generale Bo-thmer respinsero l'attacco d'importanti forze russe alla testa di ponte di Burkanow sullo Strypa.

Esportazioni proibite dalla Svizzera BERNA 30, sera. - Il consiglio federale ha vietato l'esportazione di una se rie di nuovi articoli fra cui prodotti di zucchero, confetteria, prodotti di malto, tavole, travi, carta e cartone di varie specie, amianto, mica, asfalto, bitumi grezzi, velocipedi con o senza motore, colori, derivati al catrame e del carbone ossile ecc.

Raccapricciante suicidio al Lido

Haciapficiante Suicion al Lido venezia 30. — E' stato rinvenuto al Lido sulàs terrazza dei Bagni popolari il cadavere del vecchio ssittantacinguenne Arcangelo Belli di Venezia. Egli si era suicidato in un modo molto singolare; munitosi di un pezzo di tubo aperto alle due parti e lungo circa 25 centimetri, aveva praticato un foro nel mezzo della superficie esterna e vi aveva fatto passare una miccia ed una carfuccia de fucile. Il disgraziato tappò quindi una delle estre-mità con un pezo di legno e la appoggio contre uno dei pali della terrazza; accosto quindi l'estremità aperta del tubo alla mam-mella sinistra, in direzione del cuore e dette fucco alla miccia. Rimase fulminato. Non si conoscono affatto le cause she tras-sero il vecchio a togliersi la vita.





Il 22 u. s. sulle colline di cadeva eroicamente il

Nobile Gian Gualberto Ricci-Curbastro

Sottotenente effettivo nel.... fanteria Con l'animo straziato ne danno il doprosissimo annunzio il padre dott. RAF-FAELE, la madre contessa GIOVANNA

MANZONI, i fratelli LUISA, dott. LO-RENZO, PAOLA e RICCARDO, Tenente



dontina



sulle Targhe reclame La Ditta « FABBRICHE DI CIOCCO-

LATO E GACAG MICHELE TALMONE . vedendosi nella impossibilità assolute di ottemperare alle prescrizioni sancito del R. Decreto 21 Novembre 1915 riguardante le nuove tasse su targhe metalliche e rèclame permanente in genere, prega la Spett. Clientela di provvedera direttamente al pagamento delle tasso relative, il cui importo verrà debitamente rimborsato medianto deduzione sulla orima fattura.

Chi non intendesse ottemperare a tale pagamen'o, dovrà togliere le targhe entro il 31 Dicembre, ncn rispondende la Casa TALMONE delle eventuali multe che dal 1-o gennaio 1916 venissero applicate tanto agli Esercenti, quanto ai Proprietari degli Stabili.

Ringraziando, «FABBRICHE DI OIGO-OOLATO E GACAO MIGHELE TAL MONE».

Sartoria Militare S. Bargnesi Via Zamboni 8 - Bologna

Si avvisa la Spett, Clientela che la suddetta Sarioria e stata trasportata al 2,0 piano, riunendola a quella Civile già ivi esistente, con grande assortimento di stod-te inglesi e nazionali con accessori a prez-ri vennente miti zi veramente miti.

BUSTI DE SIGNORA lavorazione di lusso e su misura Gran Prix e Medaglia d'Oro ENRICHETTA PARISIRII - Bologr Via Zamboni N. 11 p. p. - Telet. 23.05

D. POMELLO-CHINAGLIA

DENTISTA

Belegna - Via GOMBRUTT 3 - Telet. 14-41

L'AIda» a Reggio Emilia REGGIO E. 30. - Preseguono col con-suelo successo le rappresentazioni dell'or-pera Atta allestita con rara signorilità dali-l'impresa Alcide Garatelli di Cremona. Ne sono seralmente applauditissimi ese-cutori il soprano Laura Cirino, il tenore Alessandre Dolci, il mezzo soprano Ca-mana Maria, il basco Benazzo Liai, e fi baritono Rossi Morelli vostro concittadino. Riuscittissimi cli effetti scenici e il mo-vimento delle masse. Accurati i ballabili e graziosissima la danza del 2.0 atto per a signorina Fernanda Colombo. Ottimi i cori e l'orchestra diretta dal maestro Franco Ghione.

Spettacoli d'oggi

TEATRO DEL CORREO. – Compagnia d'o-pera – Ore 20,45: Werther. TEATRO DUSE. – Compagnia d'operette Lombardo. – Ore 20,45: Il Birichino di Parigi

TEATRO VERDI. - Compagnia comica Sichel e C. - Ore 20,45: Zampa legata. TEATRO PRINCIPE AMEDEO – Compa-gnia bolognese Galilani – Ore 20.45 – Rappresentazione

EDEN TEATRO - Ore 21, rappresentazione TEATRO APOLLO - Via Indipendenza, 83 Debutto Les Chiesa - Debutto Danere o Madame - Anionio Viletta - Ester Clo-ry - Trio Marizel - Trio Venezia -The Victor s.

rematografa Gentrale indipendenza La piccola Miscole, dramma in tre attà. La felicità per uno scudo, comica.

Ginzmatogravo Bios Via del Carbone Diana l'agascinatrice, grandioso dramma Isrprate la Francesca Bertini.

Cina Futgor - Via Pietrafitta-Indipenden.3. Il mistero delle caste, dramma in 3 atti. -Scena comica finale.

Modernissimo Cinema – Palazzo Ronzani Socrifici di virtu, dramma – Le armate russe jua i giacci e le nevi, interessante dal vere-

raggiunto i grandi scopi della guerra,

ungneresi non si svorgano unalogii un questo genete: — Noi vi abbiamo salvato dalla rovi-na, dicono i tedeschi. — — Se anche fosse vero non dovreste dirlo dopo che noi dichiariamo di non avere simpatha alcuna per voi. — — Non sappiamo che farcene della vo-

stra simpatia.

stra simpatial — Peggio per vol. Ma è falso che ci abbiate salvate. Siamo piuttosto noi che vi abbiamo salvato, noi che vi abbiamo aiutato, noi che abbiamo trattenuto i russi quando voi marciavate su Parigi e su Calais. Noi vi abbiamo dichiarato marcitutto che orri per noi la guerra soprattutto che oggi per noi la guerra è finita, e se noi continuiamo a combat-

tere è unicamente per voi. I giornali riportano poi un episodio non meno interessante tolto dai giornali di Budapest.

Due dame conversano in un tram. Una signora dice: « Va banissimo, se la guerra dura ancora un anno la nostra fortuna e quella dei nostri figli è fatta ». Queste paroie farono intese da un ferito di guerra. Senza dire una parola esso afferrò il suo bastone e colpi a sangue al

viso le donne. A Budapest si è molto cavalieri e s ha un grande rispetto per le donne. Così il pubblico si alzò protestando. Ma il Così

La Svizzera da ospitalità ai prigionieri franco-tedeschi invalidi

INCRETO TVISIO DATLicolare)

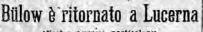
LUGANO 30, ore 24 (D. B.) — L'ac-cordo per l'internamento in Svizzera dei prigionieri ammalati e convalescenti fra i governi francese, tedesco e svizzero è ormai deciso. Si inizierà con un primo esperimento di mille soldati francesi e mille tedeschi. I francesi saranno internati a Montana e a Leyppn e i tedeschi a Daves. Saranno sottoposti a controllo, ma del resto completamente liberi, giac-chè i governi dei due stati si impegnano di restituire alla Svizzera quei prigionieri che evadessero. Essi avranno eguale trattamento dei soldati svizzeri malati. Le spese saranno pagate egualmente dai Governi francese e tedesco.

Sconfri navali sulla costa hulgara

Nostro servino particularei

LUGANO 30, ore 24 (F.) - Per ciò che concerne le ultime operazioni delle torpediniere russe sul litorale bulgaro si annunzia da fonte sicura che le torpedi-niere russe che si trovavano in questa regione incontrarono due velieri nemici e li affondarono bombardando inoltre alcuni punti della costa bulgara. Parecchi sottomarini nemici hanno, attaccato la torpediniera «Gromki» che ha abilmente evitato du'e torpedini che le erano destinate, ed ha respinto l'attacco col fuo co delle sue artiglierie.

Imposte triplicate in Germania



(Noniro servino particolare)

And the static and the

annun annun ann 1. ALL THIN NAVIGAZIO DAGENOVAPERLEAMERICHE Sud America Express

Servizio settimanale celerissimo di lasso da GENOVA per BUENOS AIRES toccando RIO JANEIRO e SANTOS. Viaggio in 15116 giorni.

Sud America Postale

Partenze regolari dirette da NAPOLI, PALERMO per RIO JANEIRO SANTOS, MONTEVIDEO, BUENOS AIRES.

IL RESTO DEL CARLINO - LA PATRIA

Bologna, 31 Dicembre 1915



La

A.G.A BOLOGNA · Via Manzoni 1 Grandi Magazzini Gomma Elastica

Materiale Sanitario Impermeabili - Galoches